IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 169 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti per Roma

Non intendiamo di fare un esame analitico del progetto di legge sui provvedimenti diretti a dare un assestamento alle finanze del bilancio di Roma, il quale, tenendo conto di tutti gli impegni e delle opere imprescindibili per il nuovo piano regolatore e le nuove, non lievi, esigenze che s'impongono al Comune per i servizi della capitale si dovrebbe essere l'*ultimo* definitivo!

Ne possiamo fare un confronto positivo e preciso fra la convenzione stipulata dal il Ministero attuale e quella che aveva quasi definitivamente combinata il precedente Gabinetto Luzzatti, imperocchè di questa non furono rese ufficialmente di pubblica ragione tutte le condizioni.

Fra queste una ve n'era, stando alle notizie state dai giornali, la quale non è stata mantenuta nelle ulteriori trattative avvenute col Gabinetto attuale, e che ci pareva buona sotto il punto di vista del servizio di polizia generale della città.

Attualmente questi servizi sono disimpegnati da tre Corpi: le guardie municipali, le guardie di città o di P. Sicurezza e l'Arma dei RR. Carabinieri. Col primo schema di progetto - almeno così si affermava - il servizio veniva assunto dallo Stato e il Comune avrebbe contribuito con la spesa che attualmente figura in bilancio per detto servizio.

Non vi ha dubbio che il Comune ne avrebbe tratto vantaggio, e non indifferente, poichè coll'ampliamento edilizio portato dal nuovo piano regolatore, con quello già determinato dalla maggior estensione della cinta daziaria e dalle conseguenti maggiori esigenze derivanti dall'aumento della popolazione, la spesa per il servizio di polizia della città non può che aumentare gradualmente anch'essa, mentre il Comune avrebbe sempre contribuito colla somma attualmente portata in bilancio.

D'altra parte la concentrazione di questi servizi in una sola azienda, diretta dallo Stato, avrebbe, a nostro avviso, recato non lieve vantaggio (come ce ne offrono un esempio altre grandi capitali d'Europa come Parigi, Londra, Berlino, etc.) dal punto di vista di una migliore organizzazione, la quale, dopo tutto, non avrebbe recato allo Stato una spesa sensibilmente maggiore di quella attuale che sopportano Stato e Comune.

***

Non possiamo del resto esporre nel momento considerazioni sulla nuova convenzione fra lo Stato e il Comune pel fatto che la Commissione parlamentare, che deve riferire alla Camera, ha giustamente rinviata la presentazione della Relazione a quando sarà stata approvata la convenzione dal Consiglio Comunale, ciò che con tutta probabilità avverrà nella seduta capitolina di questa sera.

E noto tuttavia che il nuovo concorso dello Stato consiste nell'assumersi il servizio del debito del Comune già garantito dallo Stato; nel consentire al Comune una maggiore partecipazione sugli ulteriori proventi del dazio di consumo, dopo essersi rimborsato del canone e delle spese nell'esonero di contributo da parte del Comune per la passeggiata archeologica ed infine alcune agevolezze per nuovi prestiti occorrenti al Comune per completare gli edifizi scolastici e qualche altra opera pubblica: in tutto cinque milioni col buon peso.

Da parte sua il Comune cede gratuitamente le aree occorrenti allo Stato per gli edifizi nuovi che deve costruire per alcuni dicasteri e per talune grandi Amministrazioni pubbliche centrali.

In fondo questo compenso del Comune, se si tiene conto delle aree che già da tempo l'on. Giolitti aveva riservate, allorchè, essendo al Governo, fece compiere uno studio per la sistemazione degli Uffici Governativi nella capitale, non rappresenta un gran che. Equivale all'offerta d'un sigaro ad un amico che vi ha dato un lauto pranzo.

***

Una questione che fu lungamente dibattuta nelle trattative fra il Ministero precedente e i rappresentanti del Comune era una vigilanza più efficace (di quella semielastica della legge vigente, sull'azienda finanziaria del Comune, nel fine di assicurare che l'ingente nuovo concorso dello Stato al bilancio della Capitale non dovesse venir frustrato dalla insufficienza - per non dir altro - degli amministratori Capitolini.

Il Gabinetto aveva pensato di garantirsi mercè la nomina di una Commissione speciale di vigilanza, la quale si sarebbe sostituita in certa guisa alla Giunta Provinciale Amministrativa su quanto si riferiva specialmente alle spese per l'aumento dei servizi e per le opere, che giustificavano appunto il nuovo concorso dei contribuenti italiani all'assestamento e al completamento della capitale. Colla convenzione Giolitti la vigilanza si limita alla presenza di due funzionari ad *latercm* della G. P. A.

Non sappiamo se questo dolce freno avrà efficacia, tanto più che certi sperperi cui abbiamo assistito anche nelle opere dell'Esposizione pel cinquantenario non sono molto confortanti.

Si dirà che in ogni caso c'è sempre tempo a rafforzare la vigilanza e il controllo, ma questo è un argomento lenitivo. Ad ogni modo, siccome urge provvedere e risolvere, speriamo che non vi sia bisogno di ritornare da capo, giacchè i contribuenti italiani, dopo tutto, non hanno il dovere di fare continui sacrifici, per esercitare nell'arte di governo locale gli edili capitolini.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 20. — Fra le numerose promozioni che saranno fatte in occasione dell'incoronazione di Re Giorgio si notano le seguenti: Lord Crewe sarà nominato marchese; Lord Curzon, ex viceré delle Indie, Lord Brassey ed il Lord Cancelliere Loveburn saranno nominati conti; Lord Brassey avrà il titolo di conte di Midlothion: Lord Kitchener verrà creato cavaliere di San Patrizio.

(S) **Washington**, 20. — Il dipartimento di Stato ha autorizzato l'incaricato di affari a Lisbona ad annunziare che gli Stati Uniti riconoscono formalmente la Repubblica portoghese.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri Stolypin, che si reca in congedo, ha affidato la Presidenza del Consiglio al Ministro delle finanze.

(S) **Vienna**, 20. Corre la voce, finora non confermata che il Ministro del Commercio Weisskirchner avrebbe offerto le sue dimissioni in seguito alla sconfitta di oggi nella votazione di ballottaggio.

(S) **Madrid**, 20. Le Cortes prenderanno le vacanze giovedì prossimo.

(S) **San Ildefonso**, 20. I Sovrani accompagnati dai Principi sono giunti nel pomeriggio al palazzo di La Granja ove soggiorneranno quanche settimana

(S) **L'Aia**, 20. Il Ministro di Russia, conte di Pahlen, è stato colpito da un improvviso malore. Le ultime notizie sulla sua salute accennano ad un miglioramento.

(S) **Lisbona**, 20. Notizie giunte da tutti i punti del Portogallo confermano che la tranquillità regna in tutta la Repubblica.

(S) **Londra**, 20. Il Re e la Regina hanno ricevuto a Buckingham Palace i membri delle missioni estere qui venute per assistere alla feste dell'incoronazione.

(S) **Londra**, 20. Il Principe Ereditario di Germania ha presentato al Re da parte dell'Imperatore Guglielmo il bastone di maresciallo tedesco.

Il Sultano in Macedonia.

(S) **Salonicco**, 20. — I Ministri della guerra, della marina e dell'istruzione pubblica hanno assistito ad una *Kermesse* in favore dell'Ospedale municipale.

Il Sultano si è recato alla Moschea di San Giorgio; poi ha offerto un pranzo di 50 coperti in onore della missione ufficiale serba.

Vi assistevano i Principi imperiali, i Ministri, i ciambellani, il console generale di Serbia, i vali di Salonicco e di Uskub, e parecchi membri del comitato centrale Unione e Progresso.

Non è stato pronunciato nessun brindisi o discorso.

Il Sultano partirà domani per Monastir.

(S) **Salonicco**, 20. Il Sultano è partito oggi per Monastir.

Lungo il percorso da Salonicco a Monastir sono state prese rigorose misure di precauzione.

Enorme folla si trova a tutte le stazioni per salutare il Sultano al suo passaggio.

Le feste per l'incoronazione di Re Giorgio

(S) **Londra**, 20. Il duca d'Aosta è intervenuto nel pomeriggio al concorso ippico.

Erano presenti anche il Principe e la Principessa imperiali di Germania, il principe Ereditario di Grecia ed altri personaggi principeschi.

Il duca d'Aosta, che aveva passato la giornata al castello di Lyun ospite di Lord Targavo si era recato al concorso ippico, dopo il gran banchetto di gala a Corte intervenne con la Duchessa al ballo skakesperiano all'Albert Hall.

Il banchetto di 560 coperti.

(S) **Londra**, 20. Stasera al Buckingham Palace vi è stato un grande pranzo di gala di 560 coperti. Gli invitati avevano preso posto in parecchie piccole tavole.

Il Re e la Regina occupavano i posti d'onore in due tavole.

La Regina aveva a destra l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe ed a sinistra il Principe Ereditario di Germania. Il Duca d'Aosta in uniforme da generale italiano occupava il terzo posto a sinistra della Regina avendo a destra la Principessa Ereditaria di Rumania.

Il Re aveva a destra la Principessa Imperiale di Germania ed a sinistra la Principessa giapponese Higashi Fusnini. La Duchessa di Aosta occupava il terzo posto a destra del Re.

La sala da pranzo era sfarzosamente illuminata.

Il vasellame con cui è stato servito il pranzo era d'oro e pesava complessivamente tre tonnellate; esso venne espressamente fatto venire da Windsor.

Il ballo storico.

(S) **Londra**, 20. Questa sera all'*Albert Hall* ha avuto luogo il ballo in costume con l'intervento dell'alta società londinese.

Quando i Principi inglesi ed esteri giungono, dopo il pranzo a Corte, un corteo raffigurante la *Corte di Elisabetta nel* 1598 sfila davanti ai loro palchi, mentre la musica suona una marcia composta da Ernesto Bucalossi.

Il duca di Marlborough impersona Shakespeare; lady Tree la regina Elisabetta. Vengono poscia eseguite delle quadriglie. Tra le danzatrici si notano la principessa Pless, la Duchessa di Westminster (Regina di Francia) lady Herbert (Giovanna d'Arco), la duchessa di Roxburghe (contessa di Alvernia), la contessa Zia Torby, la duchessa di Sutherland e lady Salisbury.

La festa si protrae fino ad ora avanzata. Tra gli invitati si notano i Duchi d'Aosta, i Principi Imperiali di Germania, il Principe ereditario, l'arciduca Francesco Giuseppe, l'infante Don Fernando, il Principe e la Principessa Fushini, i Principi ereditari e le Principesse di Grecia, Rumenia, Svezia e Montenegro, i Principi ereditari di Danimarca, Bulgaria e Siam, il Granduca e la Granduchessa d'Assia e di Mecklemburg-Strelitz, il Vice ammiraglio Fauqves de la Jonquière, il duca e la duchessa di Connaught, il Principe Enrico di Prussia, la Principessa di Sassonia Meiningen, il Principe e la Principessa Alessandrio di Teck, il duca Alberto di Wurtemberg, il Principe Ruprecht di Baviera, il Principe e la Principessa di Giovanni Giorgio di Sassonia, il Principe Enrico di Olanda, il Principe e la Principessa Giorgio di Grecia, il Granduca Michele Michailovic, i Principi Giorgio ed Ernesto di Cumberland, il Principe Filippo di Sassonia-Coburgo, il Principe e la Principessa Massimiliano di Baden, la Principessa Vittoria di Schleswig Holstein, il Principe Leopoldo di Sassonia-Coburgo, ed il Principe di Monaco.

DA PARIGI

Nostro Fon gramma della notte

PARIGI 21 (ore 0.20). — Il corr. parigino dell'*Imparcial* intervistò l'Ambasciatore di Spagna a Parigi sulle attuali dvergenze franco-spagnuole al Marocco.

L'Ambasciatore affermò che il conflitto va attenuandosi: ciò che si deve in gran parte ai buoni uffici del Ministro sig. Cruppi, animato dalla migliori intenzioni. Errano – secondo l'Ambasciatore – quei giornali francesi che attribuscono alla Spagna propositi di conquista; d'altra parte, è innegabile che un'azione della Francia al Marocco senza il concorso della Spagna sarebbe impossibile, auxhe perchè in opposizione all'Atto di Algesiras.

La Francia deve comprendere che se per essa l'avere un'influenza nel Masocco è cosa importante, per la Spagna è questione vitale. La Spagna – concluse l'Ambasciatore – pur tenendo scrupolosamente fede all'Atto di Algesiras – deve informare la propria azione alla tutela dei suoi interessi.

— Un telegramma da Tangeri dice che d'ordine del Sultano una *makalla* comandata da ufficiali francesi è partita per l'Uezzan.

Secondo un altro telegramma un'altra colonna sarebbe partita per Sefru dove la tribù degli Ait-Jussi si sarebbe ribellata

— Nelle sfere autorevoli si afferma che la Francia ha iniziato pratiche presso R. Nicola del Montenegro perchè interponga tutta la sua influenza presso gli albanesi per la pacificazione.

Si ritiene che pratiche in questo senso vengano fatte dall'Inghilterra e dall'Italia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. *Senato* — Fu approvato il bilancio della guerra. A proposito del capitolo relativo all'armamento delle coste, rispondendo all'ammiraglio Cuverville, che domanda che le frontiere marittime siano tenute costantemente pronte a respingere un attacco improvviso sempre possibile, il Ministro della guerra dichiara che questa questione sarà risoluta al più presto possibile nei limiti dei crediti disponibili.

Tuttavia i lavori di difesa delle coste sono meno urgenti in ragione delle relazioni cordiali della Francia e dell'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 20. (*Camera*). Il *Presidente* dice di aver ricevuto una mozione del deputato Perrissoud tendente a far dichiarare dalla Camera che è inammisibile il cumulo di una funzione nell'amministrazione dello Stato con quella di amministratore di società finanziarie.

Rouanet appoggia la mozione Perrissoud ed espone il caso particolare del prefetto di polizia che è contemporaneamente amministratore della compagnia di Suez.

— Il Governo chiede il rinvio della mozione alla Commisione competente: esso risponderà su tale argomento alla Camera, quando la relazione sarà distribuita, ma non può ammettere che un funzionario, che gode la sua fiducia, sia attaccato nel suo prestigio.

Il rinvio è approvato con 423 voti contro 12.

Si riprende quindi la discussione della riforma elettorale.

Perrier (Min. Giustizia) legge una dichiarazione sulla riforma elettorale.

In tale dichiarazione il Governo ammette la necessità di una riforma, dicendosi partigiano della rappresentanza proporzionale delle minoranze, allo scopo di porre fine agli equivoci. Tale riforma però non deve falsare il significato della votazione, dovendo la maggioranza assoluta degli elettori avere la maggioranza dei rappresentanti. (*Applausi*).

Perciò il Governo si associa al progetto della Commissione. (*Applausi*).

Andrea Hesse domanda di interpellare il Ministro della guerra sugli alti comandi dello esercito.

La Camera decide, con 311 voti contro 149, di discutere l'interpellanza venerdì e la seduta è tolta.

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 20. (*Camera dei signori*). Si approva con 92 voti contro 86 il primo paragrafo del progetto relativo alla cremazione.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 20. (*Camera*). Le tribune sono gremite.

Broqueville (Pres. del Cons.) legge le dichiarazioni del nuovo Gabinetto. Egli raccomanda l'approvazione del progetto di legge che accorda la personalità civile alle università. Annuncia inoltre che il Governo ha intenzione di affidare al Consiglio Superiore dell'industria e del lavoro una parte considerevole nella pacificazione dei conflitti operai e nell'applicazione leale delle leggi sociali.

Broqueville annuncia la presentazione di un progetto di legge sulle pensioni degli ufficiali e dichiara che il Governo veglierà alla saggia utilizzazione del denaro pubblico e alla esecuzione di importanti lavori, specialmente nel porto di Anversa, al miglioramento del porto di Ostenda, alla costruzione di un porto a La Panne e al miglioramento delle comunicazioni.

Riguardo al progetto di legge relativo all'insegnamento obbligatorio con garanzia di libera scelta della scuola, il Presidente del Consiglio dice che il progetto, inattaccabile per il fine cui tende, è suscettibile di emendamenti nella sua applicazione. Il Governo fa appello alla calma e alla riflessione di tutti.

Il regime del Congo è stato istituito su basi nuove. Esso agirà con spirito di civiltà e di progresso, tenendo conto dei diritti speciali dei deboli. L'energia del Governo non tradirà i voleri della nazione.

Le dichiarazioni del Governo lasciano prevedere una nuova ripartizione dei seggi legislativi, basata sul censimento decennale.

Il Presidente del Consiglio termina chiedendo la discussione immediata del bilancio.

Il Governo non tralascierà nulla per lo sviluppo del patriottismo nella colonia.

Woeste (capo della destra) protesta contro l'accusa di avere pronunciato un discorso che fu causa del ritiro del Gavinetto Shollaert e constata l'unione della sinistra liberale e dei socialisti che è un fatto gravissimo per il Ministero e per la dinastia. Consiglia i suoi amici a stringersi attorno al capo del gabinetto.

Hymans (capo del partito liberale) dice: Noi abbiamo un riavvicinamento delle due sinistre e dobbiamo più energicamente che mai stringerci, ma senza abdicazione, per metter fine al regime clericale: noi troveremo una formula per rovesciarvi e dare al paese un regime di libertà morale e politica.

Pres. del Consiglio. Circa lo scioglimento della Camera reclamato dall'opposizione, dice che lo scioglimento è una prerogativa reale e io – aggiunge – non devo dire ciò che consiglierò al Re.

Van der Velde (rad. soc.) dichiara che le sinistre lotteranno strettamente unite per le riforme inscritte nel programma.

Schollaert dichiara che di fronte all'unione delle sinistre si deve opporre l'unione indissolubile della destra.

La seduta è tolta.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 20. — (*Assemblea Costituente*). Il *Presidente* ha letto pure i decreti relativi all'adozione della nuova bandiera nazionale e del nuovo inno nazionale, cioè la *Portuguesa* (*Applausi*).

Quindi il Presidente ed i segretari della Camera dei Deputati si sono recati al balcone del palazzo dell'Assemblea per leggere al popolo un proclama.

Le musiche militari suonavano la Portoghese, le trombe davano il segnale dell'attenti alle truppe schierate nella piazza. Il popolo ha accolto la lettura del proclama con manifestazioni entusiastiche. Le navi del porto e dei forti hanno sparato salve di artiglieria.

Le truppe hanno sfilato davanti al palazzo e sono state molto acclamate.

Durante la sfilata i soldati si sono scoperti, ringraziando per le acclamazioni del popolo all'esercito

Il Presidente è ritornato nell'aula per riaprire la seduta ed ha annunciato che la guarnigione di Lisbona ha sfilato davanti al palazzo.

Il Presidente del Governo provvisorio Teofilo Braga, a nome del Governo provvisorio ha deposto i suoi poteri davanti all'Assemblea ed ha annunciato che domani il Governo presenterà il messaggio riassumente la sua azione.

Il Presidente dell'assemblea ha proposto che il Governo provvisorio rimanga in carica.

Tale proposta è stata approvata per acclamazione.

Il Presidente ha fissato la prossima seduta a domani. Una musica ha suonato l'inno Portoghese, che è stato accolto da nuovi applausi.

(S) **Lisbona**, 20. — Il messaggio del Governo provvisorio, presentato all'Assemblea Costituente, dice che la rivoluzione del 5 ottobre 1910 è stata la conseguenza morale e logica di una lunga crisi, durante la quale la dinastia dei Braganza aveva reso più nefasta la sua azione mediante lo smembramento dei territori del Portogallo e le repressioni di tutte le libertà.

La rivoluzione è stata un atto di vita della nazione portoghese, la quale ha usato dei diritti legittimi della sua autonomia per rifare le istituzioni politiche rimaste arretrate.

La rivoluzione è stata proclamata da tutto il popolo anche quando non era possibile sapere da quale part sarebbe stata la vittoria finale. L'adesione unanime alla repubblica è stato un vero plebiscito, pieno di entusiasmo.

L'Europa considerava tale trasformazione sociale come priva di base nel passato e soltanto conseguenza di una teoria dottrinale e di un abile colpo di mano Dovunque si attendeva la caduta della repubblica portoghese limitandosi soltanto di riconoscerla di fatto. Il messaggio deplora che sia stata condotta all'estero una campagna di idee contro la Repubblica e ricorda infine i tentativi della controrivoluzione e gli attacchi fatti al Governo provvisorio.

(S) **Lisbona**, 20. L'Assemblea Costituente ha eletto una commissione di sette membri, incaricata di studiare e di elaborare la costituzione.

Verranno sottoposti all'esame della commissione i vari progetti già elaborati da parecchi uomini di Stato.

La Assemblea si prepara ad eleggere la Presidenza definitiva.

I ballottaggi in Austria

I ballottaggi avvenuti il 20 in Austria sono 168. Meno Praga, dove tutti i seggi furono distribuiti a primo scrutinio, prendono parte ai ballottaggi tutte le grandi città.

A Vienna su 33 Collegi vi sono 22 ballottaggi. Tra i cristiano-sociali uscenti, che si trovano in ballottaggio, vi sono: il Presidente della Camera disciolta, Pattai, il Ministro del Commercio Weisskirchner, l'ex-Pres. del Consiglio Wittek, il capo del partito cristiano sociale ed ex-ministro Gessmann, il Presidente della Dieta della Bassa Austria Principe Lichtenstein ed il Presidente della Deputazione provinciale prof. Sturm, il Sindaco di Vienna Neumayer e l'assessore delegato Hierhammer: il presidente delle Associazioni cattoliche operaie Kunschak ecc.

Come si vede, se la coalizione liberale socialista trionfasse, il partito cristiano sociale perderebbe tutti i suoi capi e rimarrebbe un partito clericale rurale, senza rappresentanti, o quasi, a Vienna.

A Trieste sono in ballottaggio i tre italiani liberali Gasser, Braidotti e Menesini contro i socialisti uscenti Oliva e Pittoni e lo sloveno Rybar, già eletto nel Collegio di Trieste campagna.

In seguito ad un'alleanza tra socialisti e sloveni i candidati italiani corrono serio pericolo.

Si spera tuttavia di far riuscire il Gasser contro lo sloveno, perchè non tutti i socialisti obbediranno alla parola d'ordine; è facile invece che cadano gli altri due candidati italiani.

Incerto pure è il risultato del ballottaggio di Gorizia, dove tra l'italiano liberale Ussai ed uno sloveno, i socialisti in virtù del compromesso dovrebbero votare per lo sloveno.

A Zara è sicura la vittoria del croato Prodan contro l'italiano Boxich, perchè i candidati croati a primo scrutinio erano due, mentre nel ballottaggio riverseranno i voti su Prodan, deputato uscente.

In Boemia destano interesse i ballottaggi tra tedeschi nazionali e socialisti; questi ultimi hanno già perduto in Boemia 8 Collegi a primo scrutinio e potrebbero perderne anche di più nei ballottaggi.

Nella Stiria i nazionali e i clericali si sono uniti contro i socialisti, che però soccomberanno probabilmente in vari Collegi.

Nella Galizia vige un sistema elettorale diverso del resto dall'Austria. Nei Collegi rurali, che non sono uninominali, ma eleggono ciascuno due deputati non vi sono ballottaggi, ma un secondo scrutinio tra tutti i candidati, e restano eletti i due, che hanno maggiore numero di voti, notando però ogni elettore per un solo nome.

Con una seconda scheda, pure votando per un solo nome si elegge un supplente, che subentra al deputato, quando il Collegio si rende vacante durante la legislatura, evitandosi in tal modo le elezioni suppletive.

Di questi secondo scrutini domenica ve ne furono 26.

La lotta nella Gallizia.

(S) **Leopoli**, 20. Secondo un rapporto del giornale ufficiale nei disordini di ieri a Drohobycz vi furono 14 morti e 23 feriti gravemente. A Drohobycz si trovano attualmente 10 compagnie di fanteria, tre squadroni di cavalleria e una sezione di mitragliatrici.

I risultati.

Trieste, 20. — Le operazioni si svolsero oggi animatissime. Intensissima l'affluenza alle urne. Ordine perfetto.

Città vecchia: eletto Pittoni Valentino (soc.) con 3522 voti – Menesini (ital. liber.) 2928.

Città nuova: avv. Gasser (ital. lib.) eletto con voti 3579 contro dr. Rybar (sloveno) 3107 voti.

Città S. Vito eletto Oliva Giovanni (soc.) con 2438 voti contro Odorico Braidotti (it. lib.) 2006.

Gorizia III: eletto dr. Gregorin (sloveno lib.) contro lo sloveno clericale.

Capo d'Istria città: eletto dr. Rizzi (it. lib.) con 4895, contro dr. Laginia (croato).

Gorizia città: eletto Ussai (it. lib.) con 2571. I sloveni si astennero.

(S) **Vienna**, 20. Su 516 seggi per la Camera si hanno finora i risultati definitivi per 379.

Sono eletti 78 liberali, 63 czechi borghesi, 69 socialisti (di cui 18 czechi autonomi); 73 cristiano sociali; 32 slavi del sud; 32 polacchi; 10 italiani; 8 rutani un sionista, tre pangermanisti e 5 ascritti ad alcun partito.

Nel Marocco

(S) **Londra**, [illegible] Si ha da [illegible] la notizia dello sbarco degli spa[illegible] a Larrac[illegible] Afid, indignato, si chiuse [illegible] suo pa[illegible] rifiutando di fare [illegible] anche di [illegible] affari correnti. [illegible]

Egli minacciava di dichiarare guerra alla Spagna e di cacciare gli Spagnuoli dal Marocco.

Gli Zarhuam e i Beni M' Tir hanno offerto di sottomettersi.

Il colonnello Bruiard, proveniente da Mequinez, opera in questo momento al nord della regione di Sidi Kazel.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Paris Journal* dice che il ministro della guerra riceverà oggi il generale Toutée al quale domanderà spiegazioni sul piano di azione al Marocco e particolarmente sul bombardamento di Guercif.

(S) **Parigi**, 20. — Il corrispondente del *Journal* da Tangeri invia al suo giornale il testo del telegramma di felicitazione diretto dal ministro degli esteri Cruppi al generale Moinier.

Il dispaccio è così concepito: Hai compiuto mirabilmente il tuo dovere di conciliazione e di moderazione; col medesimo spirito, ne sono sicuro, tu proseguirai nella tua opera. Il tuo vecchio compagno del Liceo di Tolosa è fiero di te e ti abbraccia di cuore. come sarebbe stato felice di farlo il nostro caro Bertaux, così crudamente strappato alla Repubblica e all'esercito che tanto amava. Oggi ti ringrazio nel suo nome e nel mio

Il Sultano e Mulai Zin.

(S) **Londra**, 20. Si ha da Fez, in data 16:

Il Sultano ha ricevuto in udienza particolare Mulai Zin. Si assicura che egli si è limitato a rimproverarlo accettando le sue scuse che i ribelli di Mequinez lo costrinsero ad assumere il potere.

Mulai Zin rimane al Palazzo.

Il bilancio dell'Eritrea

Tre sono i bilanci speciali 1911-912 che restano ad essere approvati dalle due Camere, entro il mese corrente, in adempimento alle precise disposizioni della legge di contabilità, cioè i bilanci del fondo emigrazione, dalla Colonia Eritrea e dalla Somalia, astraendo dall'assestamento dei bilanci stessi per l'esercizio 1910-911, che, nell'ora presente, diventa un provvedimento di semplice forma. Nessuna delle relazioni è ancora pronta, ma la diligenza dell'on. Falletti, relatore dei bilanci dell'emigrazione e dell'Eritrea, è garanzia che le due relazioni a lui affidate saranno presentate in tempo. Per il bilancio della Somalia manca ancora la designazione del relatore, onde difficilmente potrà evitarsene l'esercizio provvisorio, anche per un doveroso riguardo al Senato del Regno.

Ecco intanto le previsioni del bilancio della Colonia Eritrea, previsioni che si pareggiano nella somma di L. 10.464.444.

Entrata.

A costituire la cifra dell'entrata concorrono:

a) le entrate ordin. della Colonia	L.	3.062.586
b) il contributo dello Stato	»	6.350.000
c) l'ascensione di debiti	»	1.052.258
Totale		L. 10.464.444

In confronto dell'esercizio 1910-911 (prima previsione):

aumentano le entrate ordinarie della Somalia di L. 434.436;

diminuisce l'accensione di debiti di L. 3.947742; onde una minore entrata, alla quale, come vedremo in appresso, corrisponde un'annua spesa di L. 3.513.306.

Tra le entrate ordinarie della Somalia:

aumentano principalmente i tributi (L. 106.286); i proventi ferroviari (L. 100.000), i proventi delle dogane (L. 77.000); ki proventi dei servizi pubblici (L. 39.000);

diminuiscono: i proventi delle tasse di consumo (L. 10.000) ed i redditi dei beni demaniali (lire 15.000).

E' debito notare però che l'aumento dei tributi è in parte apparente, sia perchè l'entrata è inscritta al lordo e comprende L. 90.000, che si pagano per le esazioni ai capi, sia perchè col tributo è conglobata l'imposta fondiaria, che per taluni territori sostituisce i canoni attuali d'affitto, diminuiti di altrettanta somma (L. 65.000).

Nessuna variazione è proposta al contributo dello Stato, che in parte notevole rappresenta gli assegni agli ufficiali ed alle truppe delle colonie (L. 3.993.200).

Con provvedimento del 1909 fu autorizzato un prestito di L. 9.750.000 con la Banca d'Italia per la costruzione della ferrovia Massaua-Asmara, in conto del quale furono prelevate L. 3.200.000 nell'esercizio 1909-910 e altre L. 4.500.000 sull'esercizio 1910-911 in corso.

Della residua somma si preleva un milione e 50 mila lire nell'esercizio 1911-912 e si rimandano le residue L. 950.000 all'esercizio 1912-913.

Un progetto di legge per un nuovo prestito destinato a proseguire la ferrovia dall'Asmara fino a Keren sta dinanzi al Parlamento.

La spesa.

Sono principali titoli di spesa.

a) l'amministrazione civile, compresi gli assegni ai capi indigeni ed alle bande assoldate (L. 451.800) con L. 3.708.117;

b) le spese ordinarie e straordinarie di carattere militare, per L. 4.393.100.

c) la costruzione della ferrovia come fu detto prima per L. 1.052.258;

d) il servizio di prestiti ed annualità dovute al tesoro per sistemazione di disavanzi ordinari L. 1.310.849.

In confronto dell'esercizio in corso aumentano di L. 472.037 le spese ordinarie dell'amministrazione civile e di L. 5000 quelle dell'amministrazione militare: diminuiscono invece di L. 3.990.743 le spese straordnarie, in conseguenza dei minori stanziamenti per la ferrovia, dato lo stato inoltrato dei lavori, e per lavori pubblici,

Il corpo delle truppe coloniali comprende:

125 ufficiali (tutti italiani);

4427 sottufficiali e truppa, dei quali 634, con 93 sottufficiali, italiani e 3793 indigeni.

Sono reparti mobili del corpo di truppe coloniali:

4 battaglioni di indigeni	3914
1 compagnia cacciatori italiani	35
1 compagnia di reali carabinieri (mista)	182
1 compagnia di cannonieri (indigeni)	241
1 battaglione indigeno	152
1 sezione di mitragliatrici	38
2 squadroni indigeni	63
Servizio del treno (indigeni)	262

A completare il corpo coloniale concorrono il Comando, il servizio del genio, le direzioni varie, il tribunale militare ecc., ecc. 125 sottufficiali e uomini di truppa, dei quali 30 indigeni.

Esamineremo in un successivo articolo il ruolo dei singoli servizi ed integreremo questo sommario esame del bilancio con alcune notizie relative al personale civile.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Come si e' fatta l'Italia, *Eugenio Checchi*, ed. Nicola Zanichelli - Bologna.

Della biblioteca di coltura popolare fa parte questo libro patriottico scritto in anno di ricordi patriottici, da chi nel cuore sente alto l'onore della patria, da chi sa rammentare con penna felice i grandi animi del nostro risorgimento, e che non per la prima volta co' suoi scritti riesce a suscitare nei giovani l'entusiasmo per il nostro paese.

Molti sono i volumi che in quest'anno di rievocazione patriottica si sono stampati sull'Italia e sugl'italiani che nello svolgimento dell'unità ebbero posto primiero, ma quale per esuberanza di lato storico, quale per eccessività di critica, la maggior parte certo non devono aver avuto, nel mondo giovanile grande incontro. Questo del Checchi invece non avendo le pretese di un forte scritto, ma essendo un succedersi di pagine che trattano di episodi *veri* senza trascendentalismo, narrate quasi famigliarmente con frase briosa e piene di aneddoti storici, simpaticamente interessanti, otterrà fra di essi successo assai più facile.

Popolo antico, *Giovanni Saragat* (Toga rasa) Soc. Tip. Ed. Naz. - Torino.

Un libro, che in breve tempo giunge *sul serio* alla sua seconda edizione, è un libro che essendo stato battezzato dal favore del pubblico non ha quasi bisogno di essere notato dalla stampa, tuttavia è sempre grato poter notificare, specialmente se d'autore nazionale - un volume scritto forse a colori un po' troppo vivaci, con qualche scena talvolta a tinte eccessive, pur nondimeno pieno di freschezza e di vivacità, felice come descrizione d'ambiente e come studio di caratteri.

— —

L'uomo *Maurizio Hoernes* Soc. Ed. Lib. - Milano.

Sotto la direzione del prof. E. Tedeschi la traduzione di quest'opera fatta dal dott. Velio Zanolli prosegue con la maggior accuratezza editoriale e di compilazione.

Il fascicolo 9-10 del vol. I, che va dalla pag. 113 alla 176, chiude il cap. II dove tratta dei caratteri fisiologici dei popoli; periodi d'età, incroci, eredità, adattamento al clima, regresso ed estinzione; e dà principio al cap. III (parte comparata) ove tratta « L'uomo ed il mondo animale » - « Posto dell'uomo nella natura ». Qui, cominciando dalle generalità, passa allo studio del cranio e del cervello, a quelli del tronco e degli arti.

Fra le interessanti e istruttive illustrazioni che si succedono quasi ad ogni pagina notevoli sopra tutte, come studio, sono quelle di diversi tipi di arti, riuscite dal lato tipografico vero esempio di nitidezza.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Legge che approva le maggiori assegnazioni su alcuni capitoli sullo stato di previsione della spesa del Min. della finanze per l'es. fin. 1910-911.

Legge concernente la proroga delle funzioni dell'attuale Consiglio dell'emigrazione.

Rel. e R. D. che autorizza prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste nella parte ordinaria dello stato di previsione dell'entrata dell'Amm. delle ferrovie dello Stato per l'es. fin. 1910-911.

R. D. n. 489, che approva modificazioni al regolamento organico per le scuole di guerra.

R. D. che accorda alle Società anonima tramvie elettriche intercomunali di Bergamo la costruzione e l'esercizio di una linea da Bergamo ad Albino.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 maggio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 20 (ore 18.50) — Nel pomeriggio il delegato di P. S. Parise, recatosi in via Lazzaro Papi per indagare sul furto commesso ai danni della Società automobilistica italiana, invitò il portinaio Francesco Baggi di a. 32 a seguirlo in Questura.

Il Baggi, che è un vigilato speciale già condannato per vari furti, si turbò alla vista del delegato. Ritiratosi nella Camera attigua si armò di coltello; trafisse una propria bambina di tre mesi, ferì al braccio il delegato e al petto la guardia Francesco Candiglio.

La ferita del delegato è guaribile in 15 giorni; quella della guardia è invece penetrante in cavità. La guardia Candiglio ebbe tutta via la forza di trascinare il Baggi fino alla sezione di P. S., poi si fece trasportare all'Ospedale Milirate dove versa in grave stato.

— Nel pomeriggio, in una vettura tramviaria a Porta Vittoria scoppiò una miscela chimica contenuta in un involto che un passeggero, Mariano Longaro, portava seco. Furono feriti il Longaro, il manovratore e altri quattro passeggieri tra i quali il giovane Seglizzi che temesi possa perdere la vista.

Italia Centrale.

Pistoia, 20 — Il Consiglio comunale ha confermato nella seduta di ieri sera, per acclamazione, la cittadinanza pistoiese al senatore Antonio Pacinotti, nato a Pisa da genitori pistoiesi, che mai tolsero il loro domicilio dalla nostra città.

Italia Meridionale

Napoli, 20 (ore 18) — Da qualche giorno i prezzi dei viveri segnano un continuo spaventevole rincaro. La carne, per esempio, da 3 lire al chilogr. è salita a 4. Gli esercenti caffè e ristoranti si agitano e minacciano una serrata generale. Vivissimo è il malcontento dei consumatori.

Ieri la minoranza del Consiglio comunale propose il calmiere: la discussione che ne seguì fu animatissima, ma non approdò a nulla.

La Borsa del lavoro ha indetto per domenica una passeggiata protesta che percorrerà le vie principali fermandosi dinanzi al Palazzo municipale.

— Una nuova agitazione è sorta nel corpo dei civici pompieri, per la mancata attuazione di alcuni miglioramenti stati riconosciuti giusti dalla Commissione che eseguì l'inchiesta dopo il pronunciamento dell'anno scorso. Stamane nessun milite si presentò alla mensa. I pompieri hanno deliberato di continuare in tale astensione fino a che i loro desideri non siano esauditi.

— Stamane in un caffè presso la stazione ferroviaria si suicidò sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra il negoziante di vini Salvatore Menichini. La causa del suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

— Stamane in una buca di via Ponti Rotti fu trovato cadavere tal Vincenzo Meola, di anni 68. Egli era uscito di casa ieri sera per andare a prendere una sua figliuola impiegata postale. Il povero vecchio, forse per l'oscurità, cadde nella buca battendo la testa contro una pietra e rimanendo morto sul colpo.

Nelle Isole

Messina, 20. — Un violentissimo incendio scoppiava stamane in via S. Giacomo, accanto alle rovine del Duomo, nel magazzino di terraglie della Ditta Paino e Manzi. Le fiamme, spinte dal vento, si comunicarono ad un magazzino contiguo della Ditta Lazzaro e quindi ai locali della nuova Camera di Commercio. Caddero parecchi soffitti. L'opera di spegnimento fu lunga e faticosa. Ai pompieri si unirono i soldati, carabinieri e guardie di finanza. Sul luogo accorsero le autorità. I danni sono ingenti. Due operaie che collaborarono allo spegnimento riportarono ustioni gravi.

Provincia Romana

Genazzano, 21. — Si conferma quanto scrisse il nostro corrispondente il 22 maggio, che, cioè, qui la popolazione è favorevole a quanto la Santa Sede crederà meglio disporre per il nostro Santuario del Buon Consiglio.

Il grave provvedimento pontificio non ha motivi, nè politici, nè amministrativi, ma unicamente deriva da qualche ultimo fatto d'ordine interno, eliminato il quale, si è certi che l'incremento e il decoro del culto al Santuario ritorni allo stato primiero, e che numerosi pellegrini accorrano al Santuario come lo passato.

Albano, 20. (Pieroni). — Una seria agitazione si viene manifestando contro l'Amministrazione socialista per il forte inasprimento del dazio consumo su alcune voci e per l'applicazione del dazio su altre, che prima ne erano esenti. Il danno maggiore va a carico dei consumatori. Gli esercenti hanno indetta una riunione per un'energica protesta e per deliberare se sia il caso di chiudere temporaneamente i loro negozi.

— Il cav. Guidi Ciro e il rag. Angeloni sono stati riconfermati: il primo conciliatore e il secondo vice conciliatore di questo comune.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 21 giugno colle sotto indicate stazioni:

Savoia e *Antonio Lopez*, con Capo Mele - *Rembrandt*, con Capo Mele e Palmaria - *Duca di Genova*, *Oceania* e *Duca d'Aosta*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani - *Moltke* con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa - *Mendoza* e *Re d'Italia*, con Capo Mele, Palmaria, Ponza e Isola Chiesa - *König Albert* con Capo Sperone - *Oceania* (*Austro Americana*) con Forte Spuria - *San Giovanni* con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro e Forte Spuria - *Pannonia* con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 18 giugno 1911.
Pres. del sen. prof. F. D'Ovidio

Guidi, segr. accademico, dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato, e presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Chiappelli e James, del sig. Virbert, e facendo particolare menzione dell'opera: « Sainte Marie Antique » di W. De Grünstein.

Gatti discorre di quest'ultima pubblicazione, dando notizia di quanto in essa è contenuto e rilevando i pregi delle varie parti della pubblicazione stessa, che illustra un insigne nostro monumento.

Presidente D'Ovidio legge un'affettuosa commemorazione del socio nazionale Felice Tocco, di cui ricorda l'eletto e versatile ingegno, l'opera filosofica e vasta e importante, e la grande bontà.

Barzellotti pronuncia parole di rimpianto per l'amico perduto, e pone in relazione l'opera del Tocco colle condizioni dei tempi in cui quest'opera ebbe ad esplicarsi; aggiunge che il collega Chiappelli si riserba di trattare particolarmente degli scritti del defunto socio, alla ripresa dei lavori accademici.

Barnabei presenta le seguenti due Memorie, perchè siano sottoposte al giudizio di Commissioni esaminatrici.

Macchioro. « Le terme romane d'Agnano ».

Della Corte. « Ricostruzione di due grosse bilancie pompeiane ».

Note presentate per l'inserzione nei rendiconti:

1. *Milani*. « Cortona e il culto korybantico ».
2. *Ghirardini*. « Di alcune recenti scoperte nei sepolcri felsinei ».
3. *Brugi*. « Recenti critiche al sistema del diritto privato ».
4. *Bartoli*. « Il *Chartularium* del Palatino » pres. dal socio Lanciani.
5. *Mancini*. « Per la critica del *Testamentum Job* » pres. dal socio Monaci.
6. *Porena*. « Le elegie di Giacomo Leopardi » pres. id.
7. *Gabrieli*. « Nota bibliografica su Qusta C. Luqa » pres. dal socio Guidi.
8. *Giorgi*. « I fasti dei *Tribuni militum consulari potestate* » pres. dal socio Pais.
9. *Angeli*. « Sopra la struttura degli azossicomposti ».
10. *Rosati* « Studio cristallografico del p-tolilisosuccinammato monoetilico » pres. dal socio Struever.
11. *Paolini*. « Sulla disidratazione dei glicoli dell'isosafrolo e dell'anetolo » pres. dal corr. Peratoner.
12. *Francesconi* e *Sergianotto*. « Apparecchio a lavorazione continua per distillazioni frazionate nel vuoto ». pres. del corrisp. Balbiano.
13. *Bruni* e *Meneghini*. « Formazione di soluzioni solide metalliche per diffusione allo stato solido », pres. dal socio Ciamician.
14. *Rolla*. « Su la diffusione degli elettroliti nei colloidi ». pres. dal corrisp. Garbasso.
15. *Basile*. « Sulla Leishmaniosi e sul suo modo di trasmissione », pres. dal socio Grassi.

Onoranze alla memoria di Carlo Matteucci.

(S) **Forlì**, 20. — Oggi ha avuto luogo la commemorazione del centenario della nascita del celebre fisico Carlo Matteucci.

Un imponentissimo corteo preceduto dalla rappresentanza del Parlamento, da quelle dei comuni romagnoli e degli Istituti scientifici della Provincia, si è recato al Palazzo degli studi per inaugurare una lapide in onore del Matteucci.

Il prof. Murari, Provveditore agli studi, ha pronunciato un applaudito discorso.

Quindi nel teatro comunale l'on. Battelli ha commemorato il grande concittadino; illustrandone la vita scientifica e politica.

Sciopero marittimo all'estero

(S) **Londra**, 20. — I marinai scioperanti di Southampton rifiuterebbero l'aumento offerto da due compagnie ed annunciano che la partenza di quattro vapori per la rivista di Spitheal non avrà più luogo.

A Glasgow sono avvenute risse nel quartiere e nel porto e colluttazioni tra gli agenti di polizia e gli scioperanti. La polizia ha chiesto il soccorso dei pompier ed ha disperso i dimostranti.

(S) **Londra**, 20. — La *Royal Mail Backet Company* e la *Union Castle Company* offrono l'aumento di lire 12.50 ai macchinisti agli operai addetti al carbone ed ai marinai, ed aumenti proporzionali ai mozzi e agli altri impiegati, purchè accettino le proposte di ricompense fatte dalle Compagnie in occasione della rivista navale. Si attende per questa sera una risposta.

Il Sindacato dei marinai e dei fuochisti di Hull ha chiesto concessioni, minacciando in caso contrario l'abbandono del lavoro. La navigazione di Hull comincia ad essere irregolare.

La situazione si è aggravata, iersera, nel porto di Firth of Forth ove 600 uomini hanno dato il preavviso di congedo. Gli operai che hanno abbandonato il lavoro hanno formato squadre di vigilanza che cercano di indurre i marinai che ancora prestano servizio a scioperare. Ventotto navi sono ferme a Leith. Gli scaricatori si uniscono ai fuochisti per solidarietà.

La navigazione è paralizzata. Soltanto due vapori hanno potuto ripartire per il continente.

(S) **Glasgow**, 20. — La situazione si è aggravata. Dopo aver ascoltato un discorso della signora Sorgue gli equipaggi del *Grampian* e del *California* hanno deciso di esigere per imbarcarsi le tariffe del Sindacato. I marinai del cabotaggio hanno votato la resistenza. Le merci si accumulano sui *docks*; gli operai dei *camions* continuano a lavorare.

(S) **Sceld**, 20. — La situazione si aggrava. Gli armatori insistono per la ripresa del lavoro prima di ogni discussione. Parecchie navi sono partite con equipaggi gialli, ma i sindacalisti annunciano che i porti d'arrivo ne saranno preavvisati in Francia, nel Belgio, in Olanda e in Germania.

(S) **Londra**, 20. — A Sauthamcoton un migliaio di *dockers* hanno cessato il lavoro. Un gruppo di scaricatori recatosi per lavorare a bordo del *Royston grange* proveniente dal Plata carico di un migliaio di montoni congelati e di 6000 pezzi di bue congelato ha aperto i boccaporti ma ha richiesto un aumento di paga prima di cominciare lo scarico.

Gli armatori hanno rifiutato ed hanno deciso che il *Roystongrange* proseguisse per Londra.

Immediatamente quasi tutti i *dockers* di Southampton hanno abbandonato il lavoro ed hanno chiesto al loro Sindacato di negoziare per essi.

Il Sindacato redigerà una tariffa che presenterà alle varie compagnie.

(S) **Anversa**, 20. — I vapori *Marnyz*, *Lys* e *Loire* hanno trovato equipaggi completi. Il capitano del vapore *Tremeut* della Ditta Lamport ha comunicato agli uomini che già componevano il suo equipaggio di essere autorizzato ad accordare l'aumento di salario richiesto. L'equipaggio ha firmato un nuovo contratto di arruolamento.

Si fanno grandi sforzi per trascinare nel movimento gli operai esteri addetti al carico del carbone.

(S) **Londra**, 20. — Il sindacato delle genti di mare annuncia che in seguito alla mancanza di equipaggi oltre 180 navi inglesi sono immobilizzate nelle acque del Regno Unito.

(S) **Avonmouth**, 20. — Gli equipaggi dei bastimenti transatlantici per il Canadà e il Natal rifiutano l'aumento di L. 12.50.

(S) **Amsterdam**, 20. — Il vapore *Hollandia* che fa il servizio dell'America del sud, è rientrato stamane nel porto. I marinai hanno lasciato il porto in corteo cantando inni rivoluzionari. I *dockers* si sono rifiutati categoricamente di scaricare l'*Hollandia*.

(S) **Glasgow**, 20. — E' avvenuto iersera un conflitto tra gli scioperanti e la polizia. Gli scioperanti tentarono di forzare le porte dei *docks* nei quali credevano che lavorassero operai non sindacati. La polizia respinse i dimostranti, ma questi bruciarono i fabbricati. All'arrivo dei pompieri i dimostranti tentarono di tagliare i tubi delle pompe. I pompieri dispersero i dimostranti con getti di acqua.

(S) **La Ciotat**, 20. Oggi vi è stato lo sciopero generale di solidarietà con gli scioperanti dei cantieri. I negozi erano chiusi e molti circoli avevano esposte bandiere abbrunate.

Gli scioperanti hanno bruciato le pagelle delle imposte dinanzi alla esattoria e si sono poi recati in corteo alla spianata della Tasse, ove hanno tenuto un corteo che si è sciolto senza gravi incidenti, dopo approvato un ordine del giorno in cui si proclama la continuazione dello sciopero fino all'esaurimento completo dei loro desideri.

RASSEGNA DRAMMATICA

"La barca infiorata,, di Hermann Sudermann

AL VALLE

La barca infiorata, per quanto il dramma sia diretto sopratutto contro i costumi di certa parte della borghesia germanica ed a rivelare quanto in alcuni suoi ambienti si nasconde di vergognoso e di immorale è tuttavia una barca, che percorre purtroppo le acque dei principali fiumi d'Europa; non la Sprea, soltato essa solca, ma il Po ed il Tevere, e forse, nella mente dell'autore, e nell'anima dei suoi connazionali, fu varata nella Senna.

Barca, elegante e ricca, sfolgoreggiante di luci, ricoperta di fiori, che emanano acri ed insidiosi profumi, nella quale navigano quelli che della vita non cercano che le apparenze fastose e gioiose, e sotto la luce, i fiori, il fasto e la gioia apparente celano i vizi più turpi, la immoralità più profonda.

La baronessa Erffuigen ha trascorso un'avventurosa vita di piaceri: vecchia e vedova si è attaccata all'ultimo suo amante, che l'ha sposata solo per vivere alle sue spalle. Nè la baronessa è pentita del suo passato: ritiene che solo agendo, com'ella ha agito, si possa nella vita esser felici: questi principii ha instillato anche nelle anime delle sue due figliuole Raffaelle e Thea, sposa ad un onest'uomo, ad un lavoratore indefesso, Brosemann, al quale la famiglia deve la propria ricchezza, la prima: signorina ancora la seconda. Ma di già imbevuta delle idee e delle aspirazioni materne questa, mentre l'altra, sotto l'affetto vigile e forte del marito, si è mantenuta onesta, e si turba e respinge con sdegno i consigli perversi e dissoluti della sorella.

E anche Thea si sposa: mentre si discute di come più convenientemente accasarla, impone la sua volontà e richiede ed ottiene per marito un giovane cugino dissoluto, Fred Hoger: così ella potrà, per patto chiaro ed espresso, far della sua vita tutto ciò che crederà meglio, riservandosi la libertà e la indipendenza più larghe di idee e di azioni.

Questo l'argomento dei primi due atti, in cui il dramma è solidamente, come Heramnn Sudermann suole, impostato: questi i due atti migliori, più comprensivi anche per il pubblico italiano, e che ebbero perciò ieri il maggior successo.

Segue un intermezzo: un intermezzo che è un'abile e colorita riproduzione d'ambiente, una amara e bruciante satira: doti queste, che per la loro stessa natura, debbono meno esser apprezzate e gustate da un pubblico, estraneo alle cose e degli uomini, che l'autore dipinge e stigmatizza.

E poi l'intermezzo è un po' il centro di volta del dramma: il simbolo vi appare e vi si sviluppa: e noi italiani – e non ci si può dar torto, credo – abbiamo una simpatia molto relativa pel simbolismo e pei simboli.

Comunque la favola scenica consiste nel desiderio pazzo di Thea, e che il marito asseconda, di recarsi in un ritrovo di *bohemiens*, di uomini e donne equivoche di artiste di infima sfera, fra i quali filosofeggia e tien cattedra un alcoolizzato dottore, e di cui fa parte anche l'amante di Fred. Un *clon*, che si picca di essere un *gentleman*, rimprovera Thea per essersi recata in quel luogo, e la donna è presa da un violento disgusto.

Gli ultimi due atti sono, in certo modo simmetrici coi due primi: il mal seme sparso dalla baronessa Effingen, porta i nefasti suoi frutti; ma non più ne è vittima Thea; esso oramai ha allignato anche nell'anima e nella carne di Raffaella; che ha ora un amante di cui è pazzamente invaghita.

Fred invece, si sta ravvedendo, e diviene geloso della moglie, che ama: non solo; egli si pon anche a lavorare alacremente sotto la guida del cognato di sua moglie, di Brosemann.

E dal canto suo Thea comincia a dare essa pure dei segni di resipiscenza: ma ancora non vuol confessar a sè stessa il suo desiderio di mutar vita.

In verità il mutamento nei sentimenti e nelle azioni dei tre personaggi appare improvviso, non sufficientemente giustificato: e fa l'effetto di essere voluto dall'autore solo ai fini che si era proposto raggiungere col suo dramma.

Qui scoppia violento, in alcune scene di grande efficacia, quali Sudermann può scrivere, ma frammentarie, come un po' frammentario è l'intiero lavoro se non nel suo concetto, nella sua esplicazione teatrale, il dramma: Brosemann sispetta della moglie: la scopre con l'amante e fa lui lo scempio. Thea affranta, al pensiero di aver favorito e aiutato la caduta della sorella e con [illegible] del cognato, sente il bisogno di unirsi a suo marito, per compiere insieme reciproca opera di riabilitazione, lasciando sui flutti, alla ventura, la barca infiorata.

Gli ultimi due atti ebbero successo contrastato.

Magnifica, per stile ed armonia, potentissima, per alta e vibrante drammaticità, la interpretazione che Luigi Casini diede al personaggio di *Bosemann*, una delle figure più vive, evidenti ed umane del dramm.

Il quale, oltre a numerose macchiette e figure di scorcio, riprodotte con pochi tocchi da mano maestra, contiene un'altra figura piena di verità, quella della vecchia *Baronessa Erffingen*, interpretata lodevolmente dalla Rossetti.

I contrasti e le trasformazioni morali e psichiche di *Thea* rese con fine intuito e con bella efficacia Tina di Lorenzo.

Ottima *Raffaella* la Grossi-Casini; buon *Fred* il Rizzotto.

Felice il Grassi, nella truccatura e nella recitazione, sotto le spoglie del vecchio e alcoolizzato *Di Bollmann*.

— Stasera *L'amore che passa*.

r. v.

SPORT

Tiro a volo — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 18 corrente allo Stand della Società *Lazio* in via Casilina 185.

Tiro n. 81 — 1 piccione a m. 27 Gara fino a metri 30: 1. e 2. premio divisi tra i sigg. Becattini cav. C. Grifoni G. e Jannetti avv. P. con 6 su 6.

Tiro n. 82 — 1 piccione a m. 26 fissi - 23 tiratori: 1., 2., 3., 4., e 5. premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Canfora rag. Azzolino, Grifoni Giovanni, Pediconi Tito e Perini Partenio con 10 su 10 - 6. premio sig. Dalla Casapiccola Gisleno con 10 su 11.

Tiro n. 83 — 1 piccione a m. 26 Gara fino a m. 29: 1. premio sig. Becattini cav. C. con 7 su 7 - 2. premio diviso tra i signori Canfora rag. A., Jannetti avv. P. e Tittoni A. con 6 su 7.

Il circuito europeo

(S) **Liegi**, 20. — Un brillante ricevimento è stato organizzato al palazzo di città, in onore degli aviatori. Tra i presenti si notavano numerosi rappresentanti della Colonia francese.

Al *lunch* il borgomastro ha reso onore alla memoria dei prodi scomparsi, ha ricordato le trionfali esperienze dei grandi circuiti europei, ha dato il benvenuto agli aviatori presenti, ed ha terminato portando un brindisi alla Francia.

I Presidenti degli Aero-Clubs di Liegi e di Spa hanno fatto voti perchè gli aviatori compiano felicemente il resto del loro viaggio.

Il Console di Francia ha ringraziato a nome del Governo francese gli aviatori ed i membri della Colonia.

Bousquet, a nome degli ex-militari francesi, ha consegnato medaglie a Vidart, Vedrines, e Beaumont.

(S) **Chateau Thierry**, 20. — Stamane alle 5 l'aviatore Molla ha atterrato nella pianura di Truguy, presso Lafère en Parvenois. Il suo meccanico ha proceduto ad alcune riparazioni dell'apparecchio. Molla ha ripreso la via dell'aria alle 10.

(S) **Liegi**, 20. Verso le 2 del pomeriggio il temporale è diminuito d'intensità e il vento ha soffiato meno violento. Però prima delle 4 non si avrà alcuna partenza per il circuito europeo.

Una folla enorme si riversa nell'aerodromo: è un continuo viavai di automobili.

Il tempo è minaccioso e si teme un nuovo infierire dell'uragano.

La classificazione della 1ª tappa.

(S) **Liegi**, 20. Classificazione provvisoria della 1ª tappa.

Vidart, 3 ore 12' 5" e 1/5, primo premio 16.000.
Vedrines, 3 ore 38' 5" e 3/5, secondo premio 6.000
Weymann, 3 ore 55' 16" e 1/5, terzo premio 4.000
Beaumont, 4 ore 2' 45" e 4/5, quarto premio 2.600
Barra, 4 ore 3' 35" e 4/5, quinto premio 2.000;
Duval 4 ore 31' 44" e 3/5 sesto premio 2.000;
Garros, 5 ore 3' 1" e 1/5 settimo premio 1600;
Renaux, 13 ore 56' 18" ottavo premio 1200;
Himmerling, 22 ore 44' 35" a 2/5, nono premio 1200;
Tabuteau, 23 ore 58' 44" e 2/5, decimo premio 1200;
Prevost, 24 ore 8' 51" e 3/5, undicesimo premio 800;
Weymalen, 24 ore 18' 15", dodicesimo premio 800,
Seguono tredicesimo Verrept, 25 ore 4' 46" e 3/5 a 14° Gibert, 25, 8' 8" e 4/5 – 15° Amerigo 25, 12' 40" e 1/5 – 16° Bathiat 25,50'5" – 17° Le Lasseur 26, 23' 37' e 1/5 – 18° Train 36, 20' 57" e 4/5.

(S) **Liegi**, 20. Il vento che era diminuito nel pomeriggio si è fatto di nuovo violento verso le 4, e continuando al tempesta, le partenze per la tappa Liegi-Utrecht avranno luogo domani a cominciare da mezzogiorno.

Lo stato di Frey

(S) **Ronciglione**, 20. — L'aviatore Frey è ormai in ottime condizioni e soddisfatto dell'esito dell'operazion

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20. (ore 19.30). — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolsero oggi nell'ippodromo di San Siro le corse al galoppo. Ecco i risultati:

1. Corsa. — Premio Angera. L. 2000 m. 2000. Arrivano: 1. *Goizeko Izarra* di razza Besnate 2. *Montecristo* di Modigliani; 3. *Uarala* di Sir Rholand.

2. Corsa — Premio Montevecchia. L. 1500, metri 2100 - Arrivano: 1. *Madumah* di Varini; 2. *Ticino* di Simonetto; 3. *Lusitania* di Da Zara.

3. Corsa. — Premio Torino. L. 3000 m. 1000. Arrivano 1. *Cor d'Aligi* di Torlonia; 2. *Nottola* di Sir Rholand; 3. *Bath Rooon* della Scuderia Flaminia.

4. Corsa. — Premio Cervino L. 3000 m. 1200. Arrivano: 1. *Dorkso* di Sir Rholand; 2. *Sileno* di Razza Besnate; 3. *Korshal* di Orilia.

5. Corsa. — Premio Vercelli. L. 4000 m. 900. Arrivano: 1. *Sardanapalo* di Razza di Besnate; 2. *Occhichiara* di Rook; 3. *Gerata* di Sir Rholand.

6. Corsa. — Premio Ispra. L. 2000 m. 1600. Arrivano: 1. *Androdama* di Razza di Besnate; 2. *Visconte* di Leonino; 3. *Doidicete* di Da Zara.

7. Corsa. — Premio Montebello L. 300 m. 1600. Arrivano: 1. *Balham* di Da Zara; 2. *Magicia* di Razza di Besnate; 3. *Phantasm* di Razza Volta.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - *P. M.*: comm. Avellone - *Canc.*: Fiore - *Difesa*: avv. G. Romualdi e N. Cilento.

Fratricidio in Nettuno.

Arturo Casaldi, di anni 30, da Nettuno, muratore, prima dell'aprile 1910 aveva più volte rimproverato ed anche minacciato di morte la propria sorella, Brigida, avendo ragione di sospettare sulla condotta di lei, per l'amore, oramai di pubblico dominio che nutriva verso l'ammogliato Nunzio Ciavatta. Però dalla metà del detto mese di marzo, epoca in cui la ragazza era stata quasi sorpresa dalla madre col Ciavatta, fino al giorno del misfatto, la ragazza non aveva dato, con la sua condotta motivo alcuno di risentimento.

La sera del 3 aprile il Casaldi si recò in Nettuno nella sartoria di Adolfo Pierimarchi per trovarvi, come vi trovò, la Brigida insieme alla madre, ed all'altra sorella Eleonora. Appena entrato, ingiunse alle tre donne di rincasare. Queste nulla osservarono e senz'altro uscirono, passando a lui davanti, perchè fermatosi ad un lato dell'ingresso.

Come però passò la Brigida, che era l'ultima egli le ammenò due ceffoni dicendole: « Cammina ».

Alla subitanea aggressione la ragazza quasi per protestare si voltò verso il fratello; ma bastò quest'atto perchè l'Arturo, le vibrasse un colpo di coltello al basso ventre, ferendola per modo da farla cadere a terra tra la vita e la morte.

Dopo ciò il Casaldi fuggì, mentre la Brigida in breve cessava di vivere all'ospedale ove venne trasportata.

Arrestato fu rinviato a giudizio per omicidio in persona della sorella.

Ieri incominciò il dibattimento; composta la giuria l'interrogatorio del Casaldi fu rinviato alle ore 9 di oggi.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Galeazzi Domenico*, ombrelli, via Nazionale n. 68. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 113.031,75; passivo lire 145.599, 89. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Rodolfo Malaspina, via della Colonna n. 52. Prima adunanza dei creditori: 8 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 luglio. Chiusura: 8 agosto.

Pettinella Cesare, drogheria in Montelibretti. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 6960,65; passivo lire 22.057. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: ing. Umberto Aureli, via della Stelletta n. 24. Prima adunanza dei creditori: 8 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 luglio. Chiusura 8 agosto.

DOMANDE DI FALLIMENTO RESPINTE. — *Campanella Pio*, cartoleria, viale del Re n. 24. Respinta la domanda per dichiarazione di fallimento da parte di Emidio Tucci da Milano perchè nè dagli atti esibiti, nè dal bollettino dei protesti risulta lo stato di fallimento del Campanella.

Finocchio Giuseppe, cappelleria in Subiaco, via Garibaldi n. 108. Respinta la domanda per dichiaraz. di fallimento presentata dalla ditta Prina e Stucchi di Monza, perchè nè dagli atti esibiti, nè dal bollettino dei protesti risulta lo stato di fallimento del Finocchio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Marziale Paolo* sartoria, Viale P. Margherita n. 45. Ordinata la chiusura per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Collino Giovanni, tappezziere, via Cavour n. 311. Commissario giudiziale: rag. Giuliano Mazzano, Corso Umberto I, n. 281. Dal bilancio risulta: attivo lire 954.75. passivo lire 4757,15.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 21 Giugno 1911 — s. Luigi Gonzaga
Leva il sole alle 4,36 m. — Tramonta alle 7,46
Leva la luna alle [illegible] m — Tramonta alle 0.41m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Giugno 1911 — Ore 11

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur.	6,5	piovoso	Nizza	21,2	1/2 coperto
Amburgo	15,1	3/4 coperto	Zurigo	14,5	3/4 coperto
Vienna	16,5	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	16,7	3/4 coperto	Malta	23,0	3/4 coperto
Parigi	15,6	3/4 coperto	Atene	22,0	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20,5	coperto	legg. mosso	24,2	19,8
Torino	17,4	piovoso	—	20,8	17,0
Milano	16,9	coperto	—	27,0	17,0
Venezia	19,0	1/4 coperto	calmo	24,3	17,0
Bologna	22,7	coperto	—	27,1	20,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24,3	1/4 coperto	calmo	[illegible]	22,0
Firenze	19,0	sereno	—	28,8	14,2
Roma	21,6	sereno	—	28,1	17,0
Bari	22,6	sereno	calmo	23,5	19,0
Napoli	19,7	sereno	calmo	25,0	17,3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	15,1	sereno	—	20,5	11,2
Palermo	19,9	sereno	calmo	25,9	13,8
Messina	22,0	sereno	calmo	27,3	16,0
Cagliari	18,5	sereno	legg. mosso	27,0	10,7

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali cielo vario con pioggie sparse al Nord e Sardegna tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60, Barometro a mezzodì 761,2 Termom. centig. massima 23.5 minima 18 0 Umidità relativa 24, assoluta 6.21 Vento a mezzodì S — Stato del cielo: coperto.

Parola a incastro

Se un dubbio togli a una città dal petto,
Poniti al desco eppoi vattene a letto.

Spiegazione del giuoco precedente:
Pa-o-lo -- PAOLO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 19 GIUGNO 1911.

Berardi Fiore, caldaraio — Betti Assunta
Guerra Paolo, assist. lavori — Firmani Elvira
Ballini Aristodemo, orefice — Umani Amabilia
Lucaioli Augusto, cocchiere — Cecati Italia
Fanucci Oreste, sorvegliante — Bettazzi Velia
Pires Olimpio, ingegnere agronomo — Loccatelli Emilia
Fioccello S. barbiere — Quaresima Teresa
Bultrini Rodolfo impiegato — Celli Brigida
Bultrini Tito, tipografo — Celli Carmine
Motini Sabatino agente di custodia — Giampieri Ifigenia

MORTI

Nati e morti denunziati il giorno 18
Nati 25 compresi 4 nati morti
Morti 17 dei quali 9 sotto i 7 anni
Bernabè Antonina di Donato Castel di Ieri 76 con. Olvisi
Masi Costantino fu Luigi Frascati 60 possidente con.
Pannone Edvige fu Agostino Ariccia 15 nub
Zannini Giuseppe fu Giovanni Orgnano 49 fornaio cel.
Monti Filomena di Anacleto Genzano 17 convittrice nub.
Filozzi Teresa fu Giuseppe Roma 17 con. Soldati.
Cerocchi Bernardina fu Antonio 64 con. Pompili
Vettucci Maria fu Concezio Posta 27 con Rossoli

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione pubblica - 30 giugno - Concorso a 10 posti di vice direttori di 3. classe nel personale dei convitti nazionali

Foggia Municipio - 30 giugno - Costruzione edifici scolastici L. 556 mila.

Napoli Genio militare - 30 giugno - Manutenzione immobili L. 90 mila.

Valmontone - Municipio - 26 giugno - vendita di legname di castagno L. 25.027.

Bari - Deputazione provinciale - 30 giugno - manutenzione stradale L. 10.200 annue.

Napoli - Prefettura - 27 giugno - fornitura di farine pel reclusorio di Nisida L. 58.800.

S. Remo - Distretto notarile - E' vacante il posto di notaio nel comune di Bordighera.

Ministero di agricoltura - 1 luglio - stampa di opere del Ministero dell'Istruzione. L. 180 mila.

Benevento - Intendenza di finanza - 1 luglio - conferimento rivendita generi di privativa in Solopaca.

Giano - Municipio - 1 luglio - costruzione edificio scolastico L. 49.000.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 20 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 15.16

Presidente comunica i ringraziamenti del sen. Pacinotti per la parte presa dal Senato alle manifestazioni in suo onore.

Sulla cittadinanza.

Polacco (*rel.*) ringrazia il Ministro di avere accettato che la discussione si aprisse sul testo dell'Ufficio Centrale e plaude al sen. Scialoja che nella breve permanenza al Governo presentò il progetto di legge in discussione.

Al sen. Chironi nota che il codice civile non è una Arca Santa intangibile.

L'argomento della cittadinanza ha un'importanza speciale e quando fu compilato il codice civile si ebbe il dubbio se in esso dovesse avere il proprio posto la cittadinanza. Le linee di confine tra il diritto pubblico ed il diritto privato non si possono facilmente determinare.

E' augurabile una riforma del codice civile; ma intanto si fa opera buona a provvedere con progetti speciali, quando questi modificano un intero istituto, come nel caso presente.

Accenna alle modificazioni già apportate al codice di procedura civile con leggi speciali.

Al sen. Scialoja nota che qualche volta per troppo amore di concisione si può incorrere in errori sostanziali. E' ottima la legge, che lascia il meno possibile di arbitrio al giudice.

Accennando all'art. 1° dichiara che non è alieno dall'accettare il ritorno all'indicativo come desidera il senatore Scialoja.

La tesi della doppia cittadinanza non è stata accettata nel disegno di legge: solo vi è dissenso nella direzione dell'opposizione per la cittadinanza.

Quello della cittadinanza è problema proteiforme, si atteggia diversamente secondo i paesi. E' merito del sen. Scialoja di essersi tenuto lontano dagli estremi, restando nel giusto mezzo delle tendenze e dando tanta elasticità alle disposizioni che si possa provvedere a disparati interessi anche mercè la facoltà al Governo di tener conto delle esigenze dei varii paesi.

Nota che il sen. Garofalo mentre ha detto che si concede con troppa facilità la cittadinanza sulla condizione della semplice residenza di cinque anni nel regno accetterebbe la disposizione solo che lo straniero acquisti un campicello; rilevando che la legge Sonnino accorda già la cittadinanza dopo sei anni di residenza.

Si tratta di un titolo per potere ottenere la cittadinanza se così piace al Governo ed in seguito a parere favorevole del Consiglio di Stato, ma non senza un titolo per l'acquisto della cittadinanza senza altro.

Osserva che la qualifica di «notevoli» ai servizi rappresenta una attenuazione dell'altra «segnalati» della legge Sonnino.

Al sen. Garofalo il quale ha trovato eccessivo chiedere due anni di residenza per il ricupero della cittadinanza, fa notare che la regola generale è che bastino un anno e la dichiarazione esplicita, ma, per fare una concessione ulteriore si è aggiunto che due anni di residenza potranno essere sufficienti anche senza la dichiarazione.

Della perdita della cittadinanza ha parlato il senatore Fiore il quale avrebbe voluto che causa di tale perdita fosse il semplice abbandono della residenza nello Stato.

Questo principio è ammesso bensì da alcune legislazioni, ma è riprovato da molte altre sia per la sua incertezza e sia perchè per tal via si possono creare dei cittadini che non abbiano alcuna cittadinanza.

Il sen. Scialoia, per la perdita della cittadinanza avrebbe voluto l'espatrio, ed egli ha fatto l'ipotesi di gruppi tenici che in dato momento potrebbero sentirsi attratti da un altro Stato e domandare il cambiamento di un'altra cittadinanza senza abbandonare il suolo del Regno. L'ipotesi è alquanto fantastica in ogni modo lo Stato non si troverebbe disarmato perchè potrebbe negare il diritto di incolato di fronte ad una tale manifestazione.

Per il riacquisto della cittadinanza osserva che i nostri connazionali, residenti all'estero, ad una voce chiedono che sia loro conservata la cittadinanza della Patria; ciò non essendo possibile perchè la doppia cittadinanza sarebbe un mostro giuridico si largheggia nel facilitarne il riacquisto.

Rileva che il progetto di legge dice semplicemente che può esser negato il riacquisto della cittadinanza a chi l'abbia mutata in frode alla legge.

Ad ogni modo anche per l'ipotesi che si è fatta dell'abbandono e successivo riacquisto di cittadinanza a fine di divorzio afferma che la disposizione del disegno di legge deve essere mantenuta.

L'essere divorzista o antidivorzista nulla ha che vedere in questa questione, qui deve entrare soltanto il principio della lealtà che deve presiedere alla legislazione.

Rileva che in Italia esiste il divorzio pei ricchi i quali, con una breve dimora all'estero, rinunziano alla propria cittadinanza per acquistarne un'altra al solo scopo di divorziare, e poi tornano in Patria e riacquistano la cittadinanza italiana. Questo fatto considerato a parte a parte non costituisce una frode alla legge, poichè ciascuno è libero di abbandonar la propria nazionalità, di optare per un'altra, d esercitare tutti i diritti che da questa gli vengono assicurati, ciascuno, dopo aver perduta la cittadinanza di origine, può riacquistarla, sotto date condizioni. Tuttavia è evidente che dall'insieme di tutte queste circostanze sorge chiara la figura della frode alla legge. E coloro i quali commettono questa frode appartengono a quella classe conservatrice, che, quando si ponesse nel nostro paese il problema del divorzio, sarebbe la prima a dichiararvisi contraria (*Approvazioni*).

Scialoia per fatto personale. Egli ieri dichiarò che non sarebbe stato alieno dal votare l'emendamento dell'Ufficio centrale relativamente alla questione teste toccata dall'on. relatore: ma ha soggiunto che l'emendamento stesso conteneva il germe di discussioni tali da renderlo pericoloso per il complesso del disegno di legge.

Dichiara che se il Senato voterà il testo dell'Ufficio Centrale, egli darà il suo voto, ma col timore che l'approvazione del disegno di legge possa esserne ritardata.

Finocchiaro Aprile (*Giustizia*) il suo compito è reso assai più facile dal [illegible] dell'on. Polacco. Il Governo è lieto che il Pa[illegible] affronti e definisca la grave questione del[la citta]dinanza.

Il Codice Civile Italiano del 1865 segnò nell'Istituto della cittadinanza un grande progresso e pose il nostro paese all'avanguardia delle nazioni civili.

Le norme segnate nel codice civile corrispondevano perfettamente alle condizioni del tempo; ma collo svolgersi della vita nazionale e col manifestarsi in modo imponente del fatto della emigrazione, esse si dimostrarono insufficienti. Onde il bisogno di ritoccarlo fu riconosciuto da giuristi e da uomini di Stato. E di tale bisogno si rese interprete l'on. Scialoja quando presentò nel 1910 il presente disegno di legge, che il Ministero attuale ha accolto nel concetto fondamentale nella quasi totalità delle disposizioni.

Vi è una questione fondamentale derivante dalle diverse condizioni delle legislazioni dei vari paesi, la quale divise gli animi degli studiosi. A proposito della doppia cittadinanza si associa ai concetti espressi dagli on. Scialoja e Polacco, convinto che non si possano affermare concetti giuridici che non troverebbero alcuna giustificazione.

Crede degna di studio la proposta che la maggiore età sia riconosciuta a 20 anni, perchè bisogna bene ponderare le conseguenze di tale innovazione.

Non potrebbe associarsi alle osservazioni del sen. Garofalo relatore all'articolo 4: nè sarebbe accogliere la condizione voluta dallo stesso senatore dell'acquisto di un immobile.

Questa condizione creerebbe una disuguaglianza e darebbe un privilegio all'agiato.

Le considerazioni del sen. Scialoja sugli art. 7 e 8 riguardano questioni di limiti e di forma; non si deve contravvenire alla legge attraverso trattati singoli internazionali; il Governo deve servirsi della facoltà a lui data senza contraddire alla legge per provvedere alle necessità delle Colonie.

L'articolo 8 determina i casi specifici per la perdita della cittadinanza; la forma sia dell'originario progetto, sia del testo dell'ufficio centrale riproduce il concetto sostanziale; ma non gli sembra giusto dare illimitata libertà di non fare acquistare più la cittadinanza a chi l'avesse cambiata al solo scopo di frodare la legge.

Fu ricordato il parere e la proposta dell'illustre Mancini; ma egli deve notare che quella proposta fu fatta in condizioni ben diverse dalle presenti e miravano a colpire come si sanna frode speciale; non si può ammettere oggi una disposizione che potrebbe avere una sconfinata applicazione.

Nota che si è voluto accennare ad un caso specifico, quello del divorzio; ma non crede che questa ipotesi possa farsi entrare nel disegno di legge per una via che potrebbe sembrare traversa.

E' una grave questione che sarà deci a quando potrà esserlo e che non può essere pregiudicata in questo disegno di legge.

Del resto con la franchezza che gli è doverosa deve dichiarare che sarebbe eccessivo infliggere la maggior pena, la perdita della cittadinanza che è come la morte del cittadino per chi ha compiuto un atto cui può essere stato trascinato da debolezza o da dolorose circostanze della sua vita. (*Approvazioni*).

Si lusinga che l'Ufficio Centrale non voglia insistere nella formula vaga della frode alla legge la quale potrebbe compromettere l'esito di quest'alta discussione. (*Bene.*)

Quanto alla donna maritata ed ai figli non ha obbiezioni da fare in quanto gli sembra che il disegno di legge provveda in modo soddisfacente alla loro condizione.

Conclude, affermando che l'approvazione del progetto di legge in esame sarà un vanto di questa legislatura, e del Senato, che per primo lo ha discusso; e sarà il migliore saluto che in questi giorni di cari e gloriosi ricordi nazionali la madre Patria possa inviare da questo *Alto Consesso* a tutti i suoi figli lontani. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Presidente interroga pertanto il Senato se consenta che si sospenda la discussione del disegno di legge sulla cittadinanza per dar modo ai senatori che credano di presentare emendamenti di formularli e per dar modo all'Ufficio Centrale di farne lo studio.

Maurigi (*Ufficio Centrale*) aderisce e fa preghiera ai senatori che vogliono proporre emendamenti di farne pervenire il testo all'Ufficio Centrale.

Questo si riunirà per esaminarli e gli sarà grato l'intervento dei Ministri interessati.

Scialoia. Si potrebbe stabilire che la discussione si riprenderà dopo il 24 giugno.

Presidente nota che non è possibile stabilire fin d'ora in qual giorno potrà riprendersi la discussione del disegno di legge sulla cittadinanza, ma certo sarà dopo il 24 giugno.

Cavasola fa osservare che tra il 24 e il 30 giugno sarà necessario discutere varii bilanci, perciò l'esame del presente disegno di legge non potrà continuare prima della fine del mese.

Dovrebbe quindi stabilirsi che la ripresa della discussione abbia luogo non prima del 25 giugno e in ogni modo dopo la discussione dei bilanci all'ordine del giorno.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*). E' agli ordini del Senato, ma crede che non si possa stabilire fin da ora il giorno in cui si riprenderà la discussione e che convenga mandare innanzi quella dei varii bilanci all'ordine del giorno.

Presidente, resta inteso che la discussione del disegno di legge su la cittadinanza si riprenderà non prima del 25 corrente, dopo discussi i bilanci

Bilancio dell'Istruzione

Finali (*Presidente Commissione Finanze*) presenta la relazione sul bilancio dell'Istruzione pubblica, 1911—12.

La seduta è tolta alle ore 17.

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 giugno — Pres. **Marcora** — ore 14.5.

Presidente comunica i ringraziamenti dell'on. Facta, Ministro delle finanze, per le condoglianze espresse dalla Camera, e della signora Degli Alberti, in nome della famiglia Lamarmora pel tributo di onore reso dalla Camera alla salma del gen. Alessandro Lamarmora.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura di alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare (vedi *La Camera negli uffici*).

Autorizzazione a procedere contro deputati.

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Camerini per contravvenzione al regolamento di polizia rurale.

Per una Sezione di pretura.

Gallini (*giustizia*) all'on. De Amicis, il quale chiede l'istituzione nel comune di Villetta-Barrea, in provincia di Aquila, di una sezione di pretura, assicura che tale domanda sarà presa dal Ministero in attento esame.

De Amicis prende atto ed attende con fiducia le decisioni del Ministro.

L'insegnamento della stenografia

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Ciccarone, il quale interroga sugli esami seguiti in Roma per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia, dichiara che è pervenuto al Ministero il reclamo di un concorrente, reclamo oggi in corso di istruttoria.

Ciccarone ritiene che negli esami siano state commesse varie irregolarità ed attenderà il risultato della istruttoria in corso, salvo a ritornare sulla questione.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Morando il quale chiede che i bambini scrofolosi inviati alla cura marina possano, come in passato, usare dei treni diretti, risponde che il suo desiderio è già stato esaudito.

Morando se ne compiace.

Bilancio dell'Entrata

Sorniani si compiace dei soddisfacenti risultati dell'esercizio finanziario in corso, e crede che senza turbare l'equilibrio del bilancio si potrebbe fin d'ora destinare qualche stanziamento iniziale per avviare a soluzione il problema delle pensioni operaie.

Segnala il soddisfacente incremento dei consumi E si compiace dell'aumento dei proventi telegrafici come conseguenza della riduzione della tariffa.

Circa l'azienda ferroviaria di Stato, rileva l'avvenuto aumento del coefficiente di esercizio.

Ritiene che ad ovviare tale inconveniente converrebbe affidare all'industria privata alcune linee, che ora più gravano sul bilancio di detta azienda.

Accenna da ultimo alle cattive condizioni finanziarie dei Comuni e si augura che al più presto si escogitino e si attuino provvidenze atte a risolverle. (*Bene!*)

Rubini (*Giunta del Bilancio*) invece del relatore on. Alessio, assente, segnala il progressivo aumento dei coefficienti d'esercizio ferroviario ed insiste perchè si rivolga ogni cura per ridurlo.

Constata l'aumento dei proventi telegrafici e rileva che la riduzione del dazio doganale sul petrolio ha notevolmente contribuito all'incremento del consumo.

Ciò dimostra che la politica del graduale disgravio dei consumi più necessari, concilia gli interessi dell'erario con quelli dei contribuenti.

Si compiace che la finanza italiana siasi posta su questa via, ma osserva che i rimborsi corrisposti allo Stato dagli Enti locali possono a rigore considerarsi come elemento d'incremento dell'entrata, poichè in realtà corrispondono a spese anticipate nell'interesse degli enti locali.

Deducendo questi rimborsi e calcolando a parte la sopratassa per il terremoto, l'incremento effettivo delle entrate arriverà tuttavia alla cifra di oltre centocinquanta milioni: cifra soddisfacente, ma non tale da permetterci di affrontare una politica di larga riduzione del carico dei tributi.

Tanto più conviene andar cauti inquantochè dall'assestamento risulta che l'incremento delle entrate effettive è quasi totalmente assorbito dall'aumento delle spese.

E a proposito delle spese, non crede plausibile il metodo di dissimularne una parte riportandola sui consuntivi precedenti....

Raccomanda una razionale ripartizione delle spese di carattere continuativo, mantenendo fermo il carattere del nostro bilancio, che è quello di un bilancio di competenza.

Esorta il Governo a tener conto di queste raccomandazioni per evitare il pericolo di cadere gradatamente nel disavanzo. Lo esorta pure a non far troppo a fidanza sull'incremento delle entrate; ma a rivolger tutte le cure a mantenere il nostro bilancio in quello Stato di sicurezza e saldezza, che ci è cagione di ammirazione e di invidia da parte delle altre nazioni. (*Approvazioni*).

Il discorso del Ministro del Tesoro

Tedesco (segni di attenzione). Si limiterà a brevi dichiarazioni sulle condizioni del bilancio.

Nell'esercizio 1910-911 le entrate principali, tenuto conto dei risultati a tutto maggio e per le dogane e le privative fino al 10 giugno, hanno fruttato, in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio passato, 138 milioni in più. Da questa somma tolti circa 41 milioni di aumento nel dazio sul grano rimane un maggior provento di 97 milioni. Oggi non è arrischiato prevedere che alla chiusura dei conti le entrate principali segneranno, a paragone dell'esercizio 1909-1910 un incremento non minore di 145 milioni.

Non è possibile determinare in questo momento l'avanzo esatto dell'esercizio che volge al termine, perchè vi sono ancora delle incognite, cioè l'aumento delle entrate minori, l'importo delle economie e gli effetti del conto dei residui. E' lecito però fare assegnamento sopra un avanzo non trascurabile, quantunque gli oneri fuori bilancio si aggirino intorno a 108 milioni e benchè si preveda di restituire alla Cassa una somma di almeno 45 milioni prelevata nella massima parte per spese dipendenti dal ferremoto calabro-siculo.

Fu osservato che il cospicuo avanzo di 86 milioni nell'esercizio 1906-1907 declinò a 36 milioni nel 1907-908, a 26 milioni nel 1908-909, e a 19 milioni nel 1909-910; e al momento opportuno si potrà osservare che l'avanzo del 1910-911 non avrà raggiunto quell'altezza che lasciava sperare il provento eccezionale della gabella sul grano provento che toccherà i 110 milioni.

Certo dalla diminuzione degli avanzi può trarre una impressione non lieta chi guardi puramente e semplicemente alle nude cifre, ma non chi si indugi per poco ad esaminare il fondo delle cose.

Non si può dimenticare che nel 1907-908 l'importazione del grano fu eccezionalmente scarsa, tanto che il reddito fu di soli 34 milioni, mentre nel 1906-907 era stato di 85 milioni. La differenza di oltre 50 milioni fra i redditi dei due esercizi spiega il minore avanzo del 1907-908 in confronto del precedente. Quanto agli esercizi 1908-909 e 1909-910, è da considerare che essi dovettero sostenere oneri straordinari dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908; oneri che si possono valutare in oltre 48 milioni per il 1908-909, e in 44 milioni e mezzo per il 1909-910, senza tener conto della inevitabile ripercussione del disastro suull'andamento dei tributi. Esclusi pertanto gli effetti tangibili del terremoto, l'avanzo del 1908-909 sale da 26 a 74 milioni e quello del 1909-910 da 19 a 73 milioni.

Non basta; nel triennio posteriore all'esercizio 1906-1907 si restituirono alla Cassa circa 34 milioni che provenivano dall'avanzo dell'esercizio 1905-1906 ed erano stati adoperati in lavori pubblici e in nuovi impianti telegrafici e telefonici. Non basta ancora: nello stesso triennio si è dato un più vigoroso impulso alle opere pubbliche, al riordinamento dei servizi militari di terra e di mare, alla riproduzione del naviglio e alle opere di difesa nazionale.

Nell'esercizio 1910 e 1911 il dazio sul grano ha raggiunto, è vero, altezze non mai toccate cioè circa 15 milioni in più del massimo reddito che si ottenne nel 1902-1903. Ma è altresì vero che per spese dipendenti dal terremoto del 1908 e da pubbliche calamità del 1910 è occorsa una somma di oltre 70 milioni, e che in vista del buon andamento delle entrate si è autorizzata una spesa di circa 25 milioni per la marina e si farà un notevole trasporto di fondi per spese militari dall'esercizio prossimo a quello corrente.

Come si vede sono cause straordinarie ed eccezionali quelle che determinarono la discesa degli avanzi la quale non rivela alcun sintomo di debolezza nell'organismo finanziario dello Stato. E' invece argomento di grande compiacenza il fatto che in due anni e mezzo le sole forze vive del bilancio abbiano potuto sopportare l'onere diretto di circa 140 milioni in conseguenza dell'enorme disastro del 28 dicembre 1908.

E non danno segni di stanchezza le nostre forze finanziarie. Nel secondo semestre del 1910, cioè nella prima metà dell'esercizio che sta per chiudersi, una epidemia ed eccezionali disordini atmosferici funestarono il Paese, i prodotti agrari furono scarsissimi continuò la debolezza di importanti industrie, e mancarono i benefizi della larga onda dei forestieri. Ebbene tante e così sfavorevoli cause non interruppero la confortante ascensione delle entrate, le quali, tenuto conto dei minori proventi, sorpasseranno al 30 giugno i 150 milioni. Per rammentare alcune cifre è notevole che in 11 mesi dell'esercizio le tasse di consumo, escluso il dazio sul grano, hanno gettato circa 40 milioni in più del periodo corrispondente del passato esercizio. E hanno titolo a ricordo speciale le tasse sugli affari, le quali dopo aver fruttato nello scorso esercizio 23 milioni e mezzo in più del 1909-10 offrono ancora in 2 mesi un ulteriore incremento di 11 milioni. Dai tabacchi si attendevano migliori risultati per effetto dei provvedimenti presi nel primo semestre del 1910, ma se si consideri che nel passato triennio essi diedero un aumento di 50 milioni non parrà scarso il maggior gettito di 11 milioni conseguito fino al 10 giugno.

Passando poi alle previsioni del prossimo esercizio, è da rilevare che la Giunta del bilancio in pieno accordo col Ministero prevede un avanzo di circa 55 milioni, che riduce a soli 5 milioni e mezzo detraendo gli oneri fuori bilancio per oltre 40 milioni. Questo risultato però migliora alquanto, se si riportano a data più recente i calcoli delle entrate come delle spese. Rimangono immutate le previsioni ispirate alla massima severità, per il dazio sul grano, le tasse di successione e di fabbricazione degli spiriti e i proventi del lotto, e si presume che gli altri capitoli non risulteranno inferiori alle somme ottenute nell'esercizio 1909-910 e accresciute delle maggiori riscossioni a tutto maggio 1911. Dall'applicazione di questi criteri di scrupolosa prudenza deriva che le entrate principali potranno dare un gettito di 22 milioni e mezzo in più della somma risultante dal bilancio che ora si discute. Per tal modo l'avanzo presumibile per il 1911-912 sale a 77 milioni e mezzo.

Senonchè, per effetto di disegni di legge ultimamente presentati, gli oneri fuori bilancio sono aumentati fino a toccare la cifra di 60 milioni Si può quindi concludere che, allo stato attuale delle previsioni e degli impegni, è permesso presagire per il prossimo esercizio un avanzo di circa 17 milioni, dal quale si dovranno prelevare 3 milioni per il demanio forestale. Non è superfluo notare che questo avanzo si prevede senza tener conto dell'incremento naturale delle entrate per l'ultimo mese del 1910-911 e per l'intero esercizio 1911-1912.

Bisogna però ricordare che ogni anno si manifesta la necessità di maggiori assegnazioni per dare assetto al bilancio. Nell'ultimo quadriennio le maggiori assegnazioni da 7 milioni salirono a ben 36 milioni e nel l'esercizio volgente si avvicinano ai 25 milioni. Ma di fronte a questi oneri che in maggiore o minor misura non si potranno evitare nel prossimo esercizio, staranno le economie che annualmente raggiungono un importo non trascurabile e sta sopratutto l'incremento naturale delle entrate; il quale nell'esercizio in corso, pure escludendo il dazio sul grano, i proventi dei tabacchi, e del lotto e la tassa di fabbricazione degli spiriti, finirà per oltrepassare i 70 milioni.

La Giunta generale del bilancio solleva qualche dubbio sulla possibilità che nell'utile netto delle ferrovie da versare al Tesoro si mantenga la previsione dei 40 milioni. Non si può disconvenire sulla importanza delle considerazioni esposte dall'on. relatore della Giunta. D'altra partem senza ripetere le osservazioni fatte dal Ministero e testualmente inserite nella relazione dell'on. Alessio, giova considerare che nel bilancio delle ferrovie per l'esercizio 1911-912, oltre il consueto fondo di riserva di sei milioni, è stanziata la somma di ben 15 milioni per reintegro di prelevamenti anteriormente eseguiti, somma che potrà sopperire alle deficienze di alcune assegnazioni.

Ma poichè soltanto col dire tutta intera la verità potremo conservare la saldezza della nostra finanza, è doveroso aggiungere che pel quinquennio posteriore all'esercizio 1911-912 sono già assunti degli impegni i quali vanno da un minimo di 110 a un massimo di 128 milioni. Queste alte cifre non possono recare meraviglia a chi tenga presente che soltanto i maggiori oneri per l'istruzione elementare, per i servizi marittimi per le spese militari e per le opere pubbliche costituiscono il ragguardevole importo di 105 milioni. Anzi, per le opere pubbliche sembra inevitabile un altro lieve aumento, benchè la somma consolidata per il 1912-13, escluse le spese di costruzione di ferrovie, raggiunga per la sola parte straordinaria la cifra di 92 milioni, una somma cioè doppia di quella che si stanziava pochi anni fa.

Onorevoli colleghi! Come siamo riusciti a fare negli ultimi 12 anni, è dover nostro contenere le spese in un limite che non giunga mai a toccare la linea estrema delle disponibilità, perchè è infido il pareggio a cui manchi il presidio di un avanzo.

Continuando nel Parlamento e nel Governo, e non sarebbe giusto dubitarne, il concorde operoso proposito di vegliare sulla felice evoluzione della nostra finanza, possiamo guardare con serena fiducia all'avvenire e provvedere efficacemente ai grandi interessi del paese. (*Approvazioni*).

Chiusa la discussione generale si approvano i singoli capitoli del bilancio con raccomandazioni degli on. **Rava** (cap. 96°) e **Rubini** (cap. 186°).

Sono approvati a semplice lettura gli articoli del disegno di legge.

Per la Marina Militare.

Senza discussione si approvano:

a) le modificazioni alla legge sulle pensioni degli ufficiali di Marina;

b) il riordinamento del personale delle macchine e dei RR. Equipaggi.

Assestamento del Bilancio 1910-1911.

Si apre la discussione generale.

Abignente, (pres. della Giunta del bilancio) rileva l'inquietante incremento progressivo delle spese, e segnala perciò il dovere di tutti di procedere ad una revisione amministrativa e di porre un freno a questa tendenza che è una minaccia, se non un pericolo al bilancio dello Stato. (*Approvazioni.*)

Tedesco, (*Tesoro*) risponde che il Governo si preoccupa della necessità di stabilire un limite insuperabile alle spese e che sono in corso gli studi relativi.

Senza discussione si approvano i vari capitoli.

Provvedimenti per l'industria delle costruzioni navali.

Celesia, approvando il disegno di legge constata che si è in esso introdotto un criterio nuovo, cioè di separare nettamente l'industria delle costruzioni da quella della siderurgia e dall'altra dell'armamento.

Si augura che in un prossimo avvenire il Governo studi e proponga anche gli altri provvedimenti che valgano ad assicurare meglio lo sviluppo delle nostre industrie marittime.

Raccomanda poi che subito alla ripresa pei lavori parlamentari si discutano i disegni di legge relativi ai problemi marittimi tuttora insoluti.

Presenta in questo senso, anche a nome degli on. Bettolo e Canepa, un ordine del giorno, che raccomanda all'approvazione della Camera. (*Benissimo*).

Canepa approva le disposizioni del progetto, ritenendo che i compensi proposti corrispondano in equa misura alle condizioni naturali di inferiorità dei cantieri nazionali in confronto degli esteri.

Loda specialmente le proposte della Commissione, in quanto estendono i compensi alle piccole costruzioni ed alle macchine e contengono efficaci sanzioni per assicurare l'iscrizione degli operai dei cantieri alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Sostiene che a questa Cassa debbono essere iscritti anche gli operai delle officine di riparazione, ed in questo senso presenta un articolo aggiuntivo.

Da poi ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti che l'articolo 13 della Cassa Nazionale di Previdenza sia modificato per modo di consentire anche l'ammissione del personale tecnico ed amministrativo dei cantieri e delle officine di riparazione che abbia stipendio non superiore alle lire 5,000 annue.

Crede però che il presente disegno non conseguirà gli effetti che tutti se ne ripromettono se non si risolve con sollecitudine il complesso problema della marina mercantile, poichè gli armatori non daranno commissioni se non sapranno qual sorte sia riserbata alla navigazione.

Ricorda i voti di tutti gli Enti di Genova perchè la marina mercantile abbia una soluzione liberatrice. (*Approvazioni.*)

Abignente (presidente della Commissione) dichiara che la Commissione per i servizi marittimi ha già pronte le relazioni sui vari disegni di legge affidati al suo studio; ma ha riconosciuto opportuno che il presente disegno di legge fosse discusso il più sollecitamente possibile in considerazione dei più vitali interessi che con esso si connettono.

Quanto agli altri disegni di legge la Commissione ha dovuto soprassedere in attesa che il Governo esprimesse il suo avviso sulle nuove richieste ad essa pervenute nel corso dei suoi lavori.

Aggiunge che la Commissione ha riconosciuto anche la urgenza delle altre due proposte che insieme con la presente vengono ora in discussione.

Gli altri progetti potranno poi esser discussi alla ripresa dei lavori con l'ampiezza e la tranquillità che l'importanza dell'argomento richiedono.

In questo senso la Commissione consente nell'ordine del giorno proposto dall'on. Celesia.

Circa quello proposto dall'on. Canepa, crede che questi potrà limitarsi a prendere atto delle dichiarazioni che il Ministro sarà per fare (*Benissimo*).

Presentazioni di disegni di legge.

Giolitti (*Presidente del Consiglio Min. Interno*) presenta i seguenti disegni di legge:

Acquisto di un magazzino per la custodia del materiale profilattico in Milano.

Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Provvedimenti per il personale della pubblica sicurezza.

Provvedimenti per la protezione degli animali.

Monopolio delle Assicurazioni.

Giovanelli presenta la relazione sulla statizzazione delle assicurazioni.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Poichè il problema è di quelli che debbono risolversi con sollecitudine, crede che si potrebbe iniziare giovedì la discussione del disegno di legge.

Salandra e Barzilai proporrebbero la seduta di sabato per avere agio di studiare la relazione.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) non ha alcuna difficoltà di consentire

Presidente. La legge verrà quindi messa all'ordine del giorno per sabato.

Provvedimenti per l'industria navale

Si riprende la discussione sui provvedimenti per l'industria navale.

Leonardi Cattolica (*Marina*), associandosi a quanto ha detto il Presidente della Commissione circa gli altri disegni di legge, conferma che questi saranno portati in discussione a novembre alla ripresa dei lavori parlamentari.

Prega intanto la Camera di approvare questo disegno di legge che ha lo scopo di mettere i nostri cantieri nella possibilità di costruire alle stesse condizioni dei cantieri esteri; e ciò mediante opportuni dazi, compensi e mediante premi di costruzione calcolati in ragione dei maggiori oneri che gravano l'industria italiana.

Aggiunge che questo disegno di legge riproduce in sostanza quello del compianto Ministro Mirabello, con le modificazioni suggerite dai continui e rapidissimi perfezionamenti dell'industria navale e con disposizioni a favore degli operai e della gente di mare.

Consente pienamente all'ordine del giorno dell'on. Celesia e accetta come raccomandazione così questo come quello dell'on. Canepa.

Celesia e Canepa non insistono nei loro ordini del giorno, prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente della Commissione e dell'on. Ministro.

La discussione generale è chiusa.

Si approva l'art. 1.

Orlando S. all'art. 2 chiede la franchigia ai cantieri per tutto il materiale di costruzione.

Circa la legge pei servizi marittimi non si duole che essa sia stata rimandata a novembre, poichè persiste nel ritenere che le sovvenzioni debbano essere riserbate alle grandi linee ed ai grandi porti, lasciando alla marina libera i servizi ed i porti minori.

Un diverso indirizzo paralizzerebbe il progresso della nostra marina mercantile.

Per le stesse considerazioni approva gli altri due disegni di legge relativi alle linee col Cile e col Canadà.

Si approvano gli articoli fino al 14.

A proposito dell'art. 15 raccomanda che con le nuove norme circa il Registro nazionale si svincoli la marina italiana da qualunque soggezione tecnica dall'estero.

Leonardi Cattolica (*Marina*) terrà conto della raccomandazione.

Canepa, all'art. 16, a nome anche degli on. Celesia, Pipitone, Cermenati, Turati, Cabrini, Pescetti, Beltrami e Rondani propone che gli operai addetti alle officine di riparazioni navali, che usufruiscono delle disposizioni della presente legge, debbano essere iscritti, a cura e spese dei proprietari, alla Cassa nazionale di previdenza.

Leonardi Cattolica (*Marina*) consente nel concetto dell'on. Canepa e propone in questo senso un emendamento all'art. 16.

Propone pure un emendamento aggiuntivo all'art. 17.

(*Questi emendamenti sono approvati*).

Si approvano quindi tutti gli articoli.

Linea di navigazione tra l'Italia e il Cile.

Si discute il disegno di legge « Linea di navigazione fra l'Italia e il Cile »

Cavagnari approva incondizionatamente questo disegno di legge che tende a risvegliare il traffico con la Repubblica del Cile, paese di grande avvenire. Lo loda anche perchè provvede a incoraggiare la nostra marina mercantile nelle linee transoceaniche (*Approvazioni*).

Leonardi Cattolica (*Marina*) ringrazia l'on. Cavagnari per le sue parole. Il Governo si è proposto di sostituire la bandiera nazionale a quella estera nel traffico sempre crescente tra Italia e Cile (*Approvazioni*).

Saporito (*per la Giunta*) si associa all'on. Ministro.

Si chiude la discussione generale e si approvano gli articoli dopo brevi raccomandazioni di Canepa.

La seduta è tolta alle ore 19.

***

Domani alle 10 Comitato segreto e alle 14 seduta pubblica.

La Camera negli Uffici

Nella riunione di ieri mattina gli Uffici hanno ammesso alla lettura le seguenti proposte di iniziativa parlamentare:

Lotteria a favore del Ricovero di mendicità e della Società delle case popolari di Livorno (Orlando);

Istituzione di una tassa sui marmi nel comune di Carrara (E. Chiesa);

Costituzione dei comuni viticoli delle provincie di Alessandria, Cuneo, Pavia, Piacenza e Torino in società mutua di assicurazione contro i danni della grandine (Montemartini e Curreno);

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Gaeta e Fondi (Cantarano).

Hanno nominato commissari:

Aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedersi all'industria privata on. De Amicis, Mezzanotte, Morpurgo, Pantano, Abozzi, De Felice-Giuffrida, Cirmeni, Pipitone e Ferraris Maggiorino.

Approvazione del piano di ampliamento della città di Cosenza, on. Turco, Lucifero, De Novellis, Nunziante, Molina, Corniani, Cipriani-Marinelli, Fera e Berlingieri.

Provvedimenti per il Corpo civile insegnante della R. Accademia navale, on. Rava, Chimienti, Ciocchi, Celesia, Di Bagno, Orlando Salvatore, Di Robilant, Di Pa ma e Libertini.

Stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina (*Approvato dal Senato*), on. Muratori, Agnetti, [illegible], Canepa, Molina, Rattone, Cipriani-Marinelli, Dal [illegible]zo e Negri De Salvi.

Maggiori fondi per la costruzione di edifici pubblici governativi nelle regioni colpite dal terremoto, on. Fulci, Caselli, De Nava, Colonna Di Cesare, [illegible], Aprile, [illegible], [illegible] e Cotugno[illegible].

Concorso dello Stato alle onoranze a Giorgio Vasari (iniziativa Landucci), on. Landucci, Gallenga, Ciocci, Sighieri, Messedaglia, Morelli-Gualtierotti, Suardi, Manfredi Manfredo e Sanarelli.

Giudizio dei Consigli di prefettura sui conti dei tesorieri comunali (iniziativa on. Mezzanotte) on. Solidati-Tiburzi, Mezzanotte, Giacobone, Amici Venceslao, Astengo, Chiesa, Podestà, Mosca Tommaso e Larizza.

Costituzione in comune di San Nicola Arcella, frazione del comune di Scalea (iniziativa De Novellis) on. Fusco, Lodovico, Lucifero, De Novellis, Celesia, Molina, Bignami, Cimorelli, Joele e De Como.

Riunione delle lotterie e tombole nazionali (iniziativa Buonanno), on. Muratori, Chimienti, Cosentini Amici, Di Bagno, Modica, Di Robilant, Buonanno e Scellingo.

Il Congresso degli italiani all'estero

L'ultima seduta a sezioni riunite.

Alla Presidenza on. Fusinato, Martini, Daneo, Torri ed il Senatore Roux. La grande sala è gremita di Congressisti: è anche presente Guglielmo Marconi con la gentile signora.

Fusinato: Nella vostra prima adunza plenaria comunicai che Guglielmo Marconi avrebbe partecipato ai lavori del nostro Congresso. Egli è ora qui presente tra voi (*grida entusiastiche: Viva Marconi!*

Marconi ringrazia.

Fusinato: La presenza di Marconi è l'integramento più caro del nostro Congresso. Io mando a lui in questo momento il saluto riconoscente (*nuovi applausi*)

Marconi, ristabilito il silenzio pronuncia il seguente discorso: — Ringrazio l'on. Fusinato per le gentilissime espressioni (superiori al mio merito) che ha voluto rivolgermi e ringrazio pure il Comitato del II Congresso degli italiani all'estero per l'alto onore fattomi nell'invitarmi ad essere presente a questa importantissima riunione, e nell'avermi procurato il sommo piacere di incontrare e di qui salutare tanti nostri connazionali che fanno onore al nome d'Italia in tutte le parti del mondo.

Gli studi e le applicazioni pratiche della radiotelegrafia e direi forse anche la mia indole, mi obbligano a fare frequenti e lunghi viaggi all'estero e a condurre un genere di vita che potrebbe chiamarsi nomade.

In tutti i miei viaggi e dovunque io mi sia recato in Europa, in Africa e nelle due Americhe, ho sempre incontrato italiani: e fra le soddisfazioni avute nella mia vita posso dire che niuna è stata maggiore di quella datami dagli onori, dalle cortesie, e direi quasi dall'affezione dimostratami in ogni occasione dagli italiani all'estero.

Io in pochi anni ho attraversato l'Atlantico ben 54 volte, e durante le mie permanenze nell'America del Nord, ho ubito molte impressioni ed ho intraveduto molti problemi riguardanti specialmente i nostri emigranti operai. Lo spirito di nazionalità dei nostri emigrati in America si è mantenuto elevatissimo, tanto nella buona quanto nell'avversa fortuna: esso ha costituito il nostro orgoglio anche quando per qualche trascuranza del nostro Governo e per l'ignoranza del grosso pubblico straniero l'opinione del popolo che ci ospitava non era verso di noi sempre la più lusinghiera.

I nostri emigranti partono con poca preparazione e con poca organizzazione per affrontare un duro periodo di tirocinio, che li fa sfruttare da stranieri nella loro prima iniziativa e fa loro perdere un tempo prezioso con danno morale e materiale incalcolabile.

E' mio parere che gli inglesi preparino con molta cura l'elemento colonizzatore, che parte equipaggiato di quanto occorre per la sua difesa e per il proprio avanzamento. Peccato che da noi non emigri una proporzione maggiore della classe media che potesse con la propria energia e coltura coadiuvare efficacemente i meno fortunati emigranti.

Certo, che come ha detto l'on. Marazzi, se ogni piroscafo che salpa con migliaia di contadini italiani imbarcasse nei nostri porti anche capitalisti, commercianti, industriali, medici, professori ecc. potremmo fare migliore assegnamento sui nostri emigranti. Del nostro servizio consolare, credo che molto si è qui parlato ed io desidero solo esprimere il voto che esso possa in avvenire essere di ancor maggiore aiuto e conforto ai nostri emigranti, specialmente durante la loro prima permanenza nella terra lontana. Sono certamente di massima utilità agli italiani all'estero e parlo specialmente del nord-sud America, i giornali italiani che ivi si pubblicano, e che forniscono in maniera pronta ed ammirevole le notizie degli avvenimenti giornalieri della nostra patria.

Questi giornali alcuni dei quali hanno una organizzazione che non teme il confronto con quella dei maggiori giornali europei, fa il possibile, e lo fanno molto bene, per tenere alto lo spirito di italianità e mantenere sempre vivi fra i loro lettori la conoscenza ed il ricordo di quanto fa ed ha fatto l'Italia nel periodo di tempo che l'ha condotta all'odierna apoteosi (*applausi*).

La deficienza delle comunicazioni e dei trasporti ed il loro costo elevato ostacolano i rapporti fra l'Italia e i suoi figli lontani.

Per quanto la nostra marina mercantile abbia fatto grandi progressi negli ultimi dieci anni, pure nei miei frequenti viaggi a New York, mi dispiace di vedere che le nostre maggiori navi non sorpassano ancora le dieci mila tonnellate circa, mentre molte di quelle tedesche ed inglesi già raggiungono le 40 mila tonnellate.

Lo Stato fa certamente il possibile per incoraggiare lo sviluppo della nostra Marina Mercantile, ma tale sviluppo non si otterrà rapidamente sulla base di subaste aventi per misura la minima sovvenzione per un dato servizio; esso si otterrà più facilmente sulla base di premi a chi garantisce il mantenimento del servizio più rapido e più completo a vantaggio del nostro commercio.

Quando da Londra spedisco a New York una lettera con un francobollo da un pennj (10 cent.) ed una in Italia che ne richiede uno da 25 cent., penso con dolore che questa differenza di spesa renderà certamente più rara la corrispondenza tra le madri italiani ed i loro figli all'estero, rispetto a quanto avviene fra le donne inglesi ed i figli loro distaccati dall'oceano. Quello che due Stati come la Gran Brettagna e gli Stati Uniti hanno potuto fare per facilitare lo scambio della reciproca corrispondenza postale, potrebbe forse anche esser fatto dall'Italia in riguardo a quelle nazioni ove sono stabiliti i migliori italiani, e coi quali abbiamo anche ragguardevoli interessi commerciali.

Io spero che a questo verrà in tempo provveduto, e il lieve sacrificio che potrà soffrirne l'erario sarà largamente ricompensato dei vantaggi materiali e morali portati dall'aumento della corrispondenza coi nostri fratelli lontani. Le tasse telegrafiche tra l'Italia e l'estero sono molto elevate, le esistenti tasse telegrafiche tra l'Italia e l'America sono quasi proibitive per la maggior parte dei nostri emigranti. Io ho fiducia che queste tasse saranno in avvenire non lontano ridotte e che la radio-telegrafia contribuirà in modo potente a tale riduzione. Il Governo Italiano ha già deciso di stabilire un sistema di collegamento radio-telegrafico per tutte le sue colonie. Qui da noi il Governo ha fin dall'inizio favorito lo sviluppo della radio telegrafia. Oltre alle stazioni già impiantate per gli usi della marina, tanto militare che commerciale, altre stazioni sono già in esercizio o stanno impiantandosi per scopi puramente commerciali. Posso far menzione delle stazioni di Bari e di Antivari, di quelle di Napoli, Palermo e Cagliari, e di quelle destinate a collegare l'Italia colla Colonia Eritrea e la Somalia Italiana. La stazione di Coltano sarà inaugurata questo autunno: essa corrisponderà col Nord America colla Colonia Eritrea e se il nostro Governo lo approva anche colle stazioni di Grecia, Turchia e Spagna. In Argentina si stanno prendendo tutte le disposizioni per l'inizio dei lavori di una grande stazione che renderà, io spero sempre più fraterni e più rapidi i rapporti fra l'Italia e quel prospero paese latino. Nella mia recente visita all'Argentina ho avuto la fortuna di mettermi a contatto con quella [illegible] colonia; l'impressione da me ricevuta costituisce uno dei ricordi più belli dei miei viaggi.

In conclusione, permettetemi di dire, che è nostro dovere tanto come italiani all'estero quanto come italiani in Italia di far tutto il possibile per aiutare e sollevare il nostro emigrante; di far sì che egli non abbandoni con troppa leggerezza, anche se solo legalmente, la propria nazionalità e di coadiuvarla a coltivare, a custodire e a tenere alto il sentimento dell'italianità.

Noi dobbiamo fare tutto quanto è in nostro potere, perchè gli stranieri tra i quali viviamo, e specialmente le masse del nord americani, apprezzino l'italiano non solo per lo scopo di sfruttarlo, ma riconoscano anche come è riconosciuto dai colti in tutto il mondo, che l'Italia non è nè decadente, nè decaduta e che Roma e l'Italia sapranno mantenersi nell'avvenire, come hanno fatto nel passato, all'avanguardia del progresso e della civiltà. (*Un applauso lungo e fragoroso accoglie la chiusa del discorso*).

Fusinato ricorda per domani il ricevimento alla sala dell'Istituto intern. d'agr. a Villa Umberto. La parola all'on. Daneo.

Daneo dice che Torino attende vivamente i congressisti. Gli Italiani all'estero hanno coperte circa 14.000 mq. dell'esposizione di quella città con le loro mostre.

Ricorda come in onore degli ospiti sia stata preparata una serie di festeggiamenti, che enumera.

Guglielmo Marconi, conclude, ha promesso il suo intervento che *irradierà* il Congresso.

— Su proposta Fusinato il Congresso rinunzia alla lettura degli ordini approvati dalle sezioni ad unanimità od a quasi unanimità. Restano quelli approvati a maggioranza. Ma questi; ed è la prova della grande concordia ed unità di intenti che ha ispirato i congressisti, sono ben pochi.

— Avendo vari oratori chiesto la parola per inviare un plauso al Ministro degli esteri, al Presidente del Congresso, all'esercito e alla marina ed un saluto alle colonie lontane il Pres. concede la parola purchè non si rientri nella discussione. Dopochè una dozzina di congressisti ebbe parlato, abbastanza brevemente, il presidente chiude, grazie a Dio, il congresso col seguente discorso.

Fusinato. Il nostro Congresso è finito. Se voi vi rivolgete a contemplare l'opera che avete compiuta in questi dieci giorni dovete provare soddisfazione. Voi venuti dai lontani paesi per indicare al Governo quali le opere che incombono per la tutela dei nostri connazionali, per di[scutere] le varie questioni che si connettono a vi[t]ali in[te]ressi, tornando nelle lontane terre, direte che il [paese] vi ha seguito con attenzione. Direte anche delle nuove amicizie che questo Congresso ha cementate e delle basi che genialmente ha gettato in una nuova libera organizzazione delle nostre colonie che meglio le colleghi alla madre Patria. L'opera non facile e lunga di questo congresso non sarebbe riuscita facile a me e ai due miei maggiori collaboratori l'on. Ferdinando Martini e l'avv. Giannetto Valli, senza l'aiuto del Governo e degli ufficiali diplomatici.

Manda un ringraziamento ai Presidenti delle sezioni che con tanto tatto hanno diretto i lavori, ai relatori, ai segretarii delle sezioni, ai componenti gli uffici di segreteria.

Questo Congresso fu aperto a tutti e tutti vi hanno preso parte. Gente proveniente dai più diversi partiti politici si sono trovati concordi nel desiderare una Patria sempre più forte e sempre più grande.

Questo Congresso si è aperto nel nome del Re (*scoppia un applauso fragoroso, tutti i congressisti s'alzano in piedi*) e nel nome suo Augusto si chiuda.

A Lui che rappresenta l'Unità vivente, la perpetuità della patria e della podestà nazionale, vada il libero saluto ed il reverente omaggio che per mezzo vostro inviano sei milioni di italiani. (*Applausi prolungati - acclamazioni - grida: Viva il Re!*).

La seduta è tolta alle ore 10.50.

Il Banchetto all'Excelsior.

Iersera per la chiusura del Congresso, il presidente dell'Istituto Coloniale on. Fusinato offrì ai congressisti e a parechi uomini politici, un banchetto all'Excelsior le cui sale sfolgoravano di luce e di fiori. I commensali erano oltre 500; perciò la tavola d'onore fu imbandita nel gran salone da ballo; le altre nel giardino d'inverno e nel salone da pranzo.

L'on. Fusinato aveva a destra Guglielmo Marconi e a sinistra il ministro degli esteri on. Di San Giuliano Notammo i ministri Finocchiaro-Aprile e Nitti, i sottosegretari di Stato on. Falcioni e Di Scalea, il vice presidente della Camera on. march. Cappelli, i dep. on. Martini, Pantano, Salandra, Maggiorino Ferraris, Daneo, Cottafavi, Artom, Daneo, Landucci, Corniani Arile, Baslini, Danieli, Ferraris Carlo, Torre, ecc. i sen. on. Pedotti, Bodio, Roux, il sindaco Nathan, il comm. Bollati, il comm. Fasciotti, il comm. Basilio Cittadini, il comm. Mantegazza, il prof. Vivante il prof. Benini, il conte Soderini, il conte Martini, Marescotti con la gentile consorte, il march. Solari, il comm. Luciani, i cons. comunali Albano o Orano, e molte signore, tra le quali era notata la signora Marconi.

Il banchetto sontuoso, fu assai ben servito.

Allo *champagne* brindò l'on. Fusinato il quale ricordò come nacque la prima idea dell'Istituto coloniale: sulla tolda della nave che riconduceva i Congressisti i quali ritornavano dall'aver visitato la Colonia Eritrea. L'oratore parla dello sviluppo dell'Istituto e della preziosa opera di quei nostri connazionali che si affaticano a tenere alto il nome dell'Italia all'estero.

Con elevate parole leva un inno alla Patria; invoca la fede in noi stessi che siamo un popolo nuovo rinnovantesi, nella Casa Sabauda che così saggiamente ci governa. In alto i cuori ed i calici: Vivano il Re e l'Italia (*applausi*).

Quindi Nathan porta a nome di Roma il saluto ai figli di Italia qui convenuti in quest'anno giubilare.

Possia parla il ministro degli esteri on. di San Giuliano, il quale ricorda come gli italiani tornando dall'Africa cercavano vincere la caligine che offuscava i loro occhi, per poter scorgere la *Croce del Sud*, meravigliosa unione di costellazioni, simbolo d'Italia

Rammenta anche egli il momento nel quale sorse l'idea di fondare l'Istituto Coloniale destinato a congiungere i figli d'Italia lontani alla Madre Patria.

Manda un saluto ai fratelli più umili che non poterono venire i Italia e che nelle officine e nei campi stranieri contribuiscono a rendere onorato a grande il nome d'Italia. Conclude brindando ai cinque milioni d'italiani all'stero. (*vive approvazioni*)

Un applauso fragoroso saluta Marconi che è invitato a parlare, egli brevemente ringrazia per l'affettuosa spontanea e calorosa dimostrazione.

Il comm. Sanguinetti e Cremonesi ed il dott. Marini, tre italiani dimoranti al Cile si fanno promotori di una sottoscrizione fra i convenuti per offrire una medaglia d'oro commemorativa all'on. Fusinato, benemerito presidente di questo congresso.

Grave accidente ferroviario a San Benedetto del Tronto

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

S. Benedetto del Tronto, 20 (ore 13). — L'accelerato n. 51 giunto all'imbocco dello scambio della nostra stazione, verso le ore 10 di stamane, veniva tagliato sul lato destro e proprio nei vagoni viaggiatori dal tender della macchina del treno di Ascoli manovrante in senso opposto.

Si deplorano due morti e oltre 20 feriti. Il capostazione di Foggia Secreto ha un braccio fratturato. Il prof. Augusto Murri, che era diretto a Teramo, è rimasto lievemente contuso alla fronte.

Uno dei morti è Rodolfo Tozzi da Ripatransone già Sindaco della città, l'altro è un ragazzo di nove anni, Amedeo Falconi di Salerno.

Il Prefetto mandò da Ascoli il capitano dei carabinieri con molti militi.

I tre medici del luogo: Fantozzi, Micheli e Rossi organizzarono prontamente i soccorsi.

I feriti sono 22 dei quali sette alquanto gravemente. A cura della P. Assistenza essi vennero trasportati all'Ospedale locale.

Il pretore avv. Bonavolta ha proceduto a tutte le constatazioni di legge. Le Autorità locali e il delegato sig. Carfagnini cooperano con la massima solerzia per l'assistenza dei feriti.

Si è recato qui da Grottammare anche l'on. Speranza.

Il disastro ha prodotto la più viva commozione nella popolazione.

Non si è ancora bene stabilita la responsabilità.

Il Municipio ha pubblicato un manifesto esprimente il vivo rammarico della cittadinanza per la gravissima disgrazia, e contribuisce in quanto è possibile per lenirne gli effetti.

Dai paesi circostanti sono venuti altri medici in aiuto di quelli locali, che danno prova della massima sollecitudine, non avendo lasciato neppure per un momento i feriti.

San Benedetto Tronto, 20. — 19,40. Mando in seguito alle constatazioni precise l'elenco delle persone colpite nel disgraziato incidente ferroviario di questa mattina.

Morti: cav. Tozzi di Ripatransone; Falconi Amedeo di Salerno;

Feriti gravi: Ferranti Giov., macchin.;
» Marino Alberto ragioniere di Teramo;
» Mosca Oreste Isp. ferrov. Salerno;
» Segreto, Capostazione di Foggia;
» Bettitoni Enrico ing. Ancona;
» Correnno Nicola di Chiasso;
» Muzacchi rag. di Ferrara;
» Carelli Giovanni di Fossalto;

Feriti meno gravi: San Martino Angiolina, Lucera;
» Novelli Giuseppe, Lucera;
» Dallaneve Maria Fusa Grandinaria;
» Monsuolo Mario, Sesto Fiorentino;
» Ciccardini G. Battista, Cocullo;
» Miniani Anna, Bari;
» Assano Michele, soldato, Salerno;
» Goria Prospero, Torino;
» Bonazza Anna ved. Masoni, Napoli;
» Murri prof. Augusto, Fermo;
» Trillo ten. 14 fanteria;
» Caroli Raffaele Locorotondo;
» Mottola Giuseppe, Roma;
» Agostini Giuseppe, Roma;
» Salvi Giuseppe, Porto d'Ascoli;
» Barattoni Luigi, Napoli;
» Falconi Nicola, Salerno;
» Morpurgo, Ancona;
» Pontranodolfo, Chiarina, Santeramo Colle.

Altri feriti leggermente che sono ripartiti:
» Morelli, fuochista;
» Simoncini, manovratore, arrestato.

San Benedetto del Tronto, 21 (ore 0,15) — Tutti i feriti ricoverati all'ospedale migliorano, meno il macchinista Ferrari, le cui condizioni si mantengono gravissime. L'ing. Bettitoni è stato riportato ad Ancona dai parenti malgrado il divieto dei sanitari.

— Dopo le prime indagini compiute dal Pretore Bonavolta, assistito dal cancelliere Cavalletti, sono giunti nel pomeriggio da Ascoli il Presidente del Tribunale Petracca, il Sost. Proc. del Re Bucciolotti, il giudice istruttore Carrabba e il cap. dei carab. Bracciforti.

Venerdì prossimo 23 giugno

uscirà l'VIII ed ultimo articolo sulla incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra. L'articolo ha per titolo:

CHE COSA SIGNIFICA L'INCORONAZIONE PER LE COLONIE

Ne è autore il signor

Sir Charles Bruce, G. C. M. G.

(*già luog. governatore della Gujana inglese, governatore di Mauritius etc*).

Avvertiamo per ogni effetto di legge che il Pop. Rom. ha acquistato dall'Editore inglese il diritto di esclusività per l'Italia di queste pubblicazioni ufficiali.

ARMI ED ARMATI

Aviazione militare in Germania.

(S) **Berlino**, 20. — La *Vossiche Zeitung* annuncia che il Ministero della guerra prussiano ha ordinato cinque aeroplani ad una casa tedesca.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 maggio 1911	31 maggio 1911
Riserva:		
Oro e argento L.	1,073.366,000	1,075,228,000
Valute equiparate »	86,976,000	86,414,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse »	10,995,000	11,897,000
Portafoglio e anticip. «	488,261,000	499,991,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	2,605,000	2,352,000
Anticip al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	166,694,000	166,368,000
Conti correnti Regno »	18,112,000	25,644,000
Att. estero (non applic.) »	29 288,000	27,875,000
Sofferenze «	859,000	899,000
Spese e tasse «	3,326,000	2,995,000

PASSIVO

	20 maggio 1911	31 maggio 1911
Circolazione L.	1,362,940,000	1,399,227,000
Debiti a vista «	140,243,000	128,307,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	84,219.000	78,059,000
Rend. del corr. eserc. »	15,060,000	16,137,000

OCCASIONE

Per improvvisa partenza dell'inquilino si affitta dal 1° luglio entrante

Appartamento al 3° p. con ascensore

Via Due Macelli,

Anticamera - grande salone di circa 100 m. q. - Cinque camere da letto - Sala da pranzo e cucina. Il salone può essere diviso in 4 st[anze] Una camera ada[tta] a bagno.

IMPIANTO GAS - LUCE [ELETTR]ICA

Visibile tutti i giorni dalle [...] alle 19

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Iersera alle 18,30 giunse alla stazione di Termini S. M. il Re. Tornando da Firenze in automobile la macchina ebbe un guasto onde S. M. salì in treno a Castiglione Fiorentino.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il Cardinal Vives y Tuto, mons. Couder degli Oblati di Maria Immacolata, Vescovo di Colombo, Mons. Kennedy, vescovo di Adrianopoli, Rettore del Collegio Americano del Nord, Mons. Fisher con il D. Hergog, Procuratore dei Sulpiziani.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina col treno delle 9, proveniente da Milano, ha fatto ritorno in Roma l'on. Pavia, Sottosegretario al Tesoro.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato per questa sera alle 21 in seduta pubblica.

All'ordine del giorno è iscritto questo argomento solo: *Convenzione col Governo relativa alla legge per Roma.*

Riunioni Consiliari. — I gruppi consiliari radicali socialista, e repubblicani si sono riuniti per discutere intorno alle leggi per Roma.

Dopo vivace discussione fu deciso di opporsi alla nuova composizione della Giunta provinciale amministrativa, come è stata stabilità dalla legge di prossima discussione, e di presentare in proposito un ordine del giorno al Consiglio.

L'ordine del giorno sarà illustrato da Albano pei radicali, da Mazzolani per i repubblicani e da Campanozzi pei socialisti.

— Ieri sera ebbero luogo le annunciate riunioni dei Gruppi Costituzionali e della maggioranza, per discutere in merito della Convenzione relativa alla legge per Roma.

Ecco la cronaca delle riunioni:

I Costituzionali si sono riuniti alle 18 nella sala Municipale in via Poli.

La discussione fu lunga e vivace e vi parteciparono quasi tutti.

Si partì principalmente dalla portata finanziaria del progetto di legge e si osservò che lo Stato avrebbe potuto manifestarsi più largo per sistemare il Bilancio della Capitale tenuto anche conto del valore delle aree che vengono cedute gratuitamente dal Municipio.

Si stabilì di domandare qualche miglioramento alla legge e sopratutto la cessione di fabbricati che lo Stato dovrà lasciare in seguito alla costruzione dei nuovi Ministeri, fabbricati che, con le opportune modificazioni il Comune potrà adottare a locali scolastici dei quali è sentitissima la necessità nei vari punti della città.

Si decise pure di domandare che nella tabella annessa alla legge fosse incluso l'obbligo della costruzione di un palazzo per gli uffici Municipali, che oggi si trovano disseminati per la città con grave danno del Comune.

Il gruppo si manifestò poi contrario in massima, al controllo instituito dallo Stato e deliberò di proporre che questo controllo si restringesse soltanto ai lavori del Piano Regolatore e alla concessione dei Mutui.

La riunione terminò verso le 20.

Intervennero i consiglieri Gregoris, Sereni, Berio, Grifi, Franzetti, Caretti, Giuliani, Pavoni, Micozzi Ottolenghi, Albini, Cesali, Cagli, Cagiati, Dal Vitto, e Staderini.

Si scusarono Vanni, Ballori, e Gamond.

La maggioranza. Si è riunita alle 21, nella Sala Comunale, ai Barbieri.

Intervennero il Sindaco Nathan, Ballori, Vanni, Gamond, Staderini, Ferrari, Dal Vitto, Caretti, Cioli, Pavoni, Micozzi, Franzetti, Cardarelli, Gregoris, Bonomi, Albano, Conti, Sereni, Berio, Mazzolani, Campanozzi, Zuccari e Orano.

La presidenza fu assunta da Vanni.

La discussione si prolungò assai e fu spesso vivace.

Si cominciò coll'approvare un ringraziamento al Sindaco per l'azione spiegata e un plauso al Governo che ha, finalmente riconosciuti e vagliati i bisogni della Capitale.

Fu quindi esaminata partitamente la legge e fu trovata accettabile.

Qualche contrasto sorse circa il controllo voluto dallo Stato e in massima si mostrò il desiderio che fosse circoscritto a determinati casi, come al Piano Regolatore, ai Mutui ecc. e non ledesse gli attuali organi amministrativi proposti alla tutela del Comune

Fu formulato in questo senso un ordine del giorno che sarà svolto stasera, probabilmente dal Vanni, al Consiglio Comunale.

Il monopolio delle assicurazioni e gli impiegati. — Il Comitato Nazionale della Federazione Nazionale fra Impiegati privati e Commessi di Commercio, con sede in Roma, Via Santa Chiara, 49, ha aperto un ruolo di iscrizione fra gli impiegati amministrativi, produttivi, ecc. delle Compagnie di Assicurazione; questo ruolo sarà presentato al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio a garanzia del personale stesso e dell'Istituto Nazionale e ad evitare facili e tardive iscrizioni nei ruoli della Società a danno degli impiegati che abbiano i requisiti per essere assunti nell'azienda di Stato a nome dell'art. 10 capo quinto del progetto di legge.

Per lo chauffeur Cappelli. — Domani alle 6 pom. prec., *Pro Gentilezza* terrà, a campo Verano, una solenne commemorazione del giovane aiuto-*chauffeur* Mario Cappelli, ucciso l'anno scorso per aver voluto difendere da scherni e sevizie di giovinastri un povero vecchio.

La commemorazione è pubblica. Sono particolarmente invitati i ricreatori e gli istituti di istruzione e di educazione.

L'appuntamento è alle 17,45 all'ingresso principale del Cimitero.

Società Impiegati del Comune. — Stasera alle 20, i soci sono convocati in assemblea generale straordinaria, per discutere il seguente ordine del Giorno: 1. Comunicazioni; 2. Ratifica delle dimissioni della Federazione Laziale dei Dipendenti Comunali; *già iscritta nell'Assemblea del 27 gennaio* 1911; 3. Proposta di alcuni soci, per la istituzione delle Sezioni di Circolo; *già iscritta nell'Assemblea del 27 gennaio* 1911; 4. Sessenni; 5. Domanda di un decimo di soci, per trattare circa le Promozioni e la indennità 1911.

Ci avviciniamo al giorno 29 giugno. — La Commissione esecutiva ha pubblicato un avviso importante per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno 29 giugno 1911.

Ha dichiarato di essere disposto a pagare la somma di L. 5000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi, per garentire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il giugno 1911, perchè ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere rimandata.

La migliore cosa è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per L. 350.000 e che [costano] una lira soltanto.

L'istituto vaccinologico. — L'istituto vaccinolo[gico di] San Bartolomeo all'Isola mentre adempie uno degli uffici più benefici per l'igene della capitale, lascia alquanto a desiderare come ordine e disposizione delle varie operazioni.

I pochi impiegati si lamentano della ressa del popolo nelle varie sale che impedisce loro di attendere speditamente alle ripettive operazioni.

Ma ciò è effetto della mancanza di disposizioni atte a regolare l'afflusso e il diflusso delle persone.

Si va là in genere per uno di questi tre motivi.

a) per far visitare un bambino;

b) per farlo visitare dopo la vaccinazione;

c) per ritirare certificati di vaccinazione.

Or bene pare che si dovrebbero stabilire ore different per queste tre operazioni, o per lo meno separare fin da principio quelli che vanno per un motivo da quelli che vanno per un altro.

Invece quando si arriva non si trova alcuno che dia degli schiarimenti perchè uno possa recarsi per la via giusta e così perde tempo lui, ne fa perdere agli impiegati ingombra ed imbarazza gli altri.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il dolore di una vedova. — Matilde Palazzini, di a. 24 da Roma, vedova Di Maggio, verso le 13 di ieri, si recò a visitare la tomba del defunto marito a Campo Verano, accompagnata da due cognati.

Ma al ritorno, affranta dal dolore, in un momento di disperazione, nei pressi di via SS. Quattro, ingoiò una soluzione di sublimato corrosivo. A S. Giacomo, in osservazione.

Morsicato da un cane. — Balilla Pettirani di a. 11, da Narni, ieri, nella fabbrica di vetri Santoni, in via Lungo Tevere a Ripa, venne morsicato da un cane.

Fu trasportato all'Istituto antirabbico.

Disgrazie. — Giuseppe Ferranti di a. 40, da Capranica, verso le 24 di ieri sera nella propria scuderia, nel fare dei massaggi ad un cavallo affetto da dolori viscerali si ebbe dei calci che gli produssero lievi contusioni.

A S. Giovanni giorni 10.

— Il cavatore di pozzolana Paolo Carlini, di a. 38 da Rubiano, ieri l'altro, mentre lavorava nei pressi di fuori Porta S. Paolo, cadde fratturandosi il bacino.

Alla Consolazione giorni 60.

Brutta sorpresa — Ieri mattina di buon'ora, come è sua abitudine, la donna di casa Annunziata Capoani, vedova Freschi, uscì di casa, ma nel frattempo uno sconosciuto che evidentemente spiava ogni mossa della Capoani, riusciva ad introdursi nella di lei abitazione.

E dolorosa fu la sopresa della povera vedova, quando non appena tornata, s'avvide che era stata derubata di una scatola contenente oggetti preziosi per un valore di oltre lire 500.

La sezione di P. S. dell'Esquilino, sta facendo attive indagini per l'arresto del ladro.

Imprese lacresche. — La notte scorsa ladri, non ancora identificati, scassinata la porta, si introdussero in una bottega sfitta in via Genova.

Ivi praticarono due fori in due fragili tramezzi, ed entrarono nell'attigua tabaccheria con ingresso in via Nazionale 62, e nell'oreficeria adiacente, riuscendo a rubare nella prima visita francobolli e carta bollata, pel complessivo valore di L. 850; nella seconda visita pochi oggetti di lieve valore.

Si fanno indagini.

Il ciclista morto in v. Gaeta. — Percorrendo in bicicletta v. Gaeta a grande velocità il ragazzo Umberto Rossi di a. 16 ab. in v. di P. Salaria 15, commesso all'Hotel Liguria, si cacciò sotto un carro di carbon fossile e rimase schiacciato. Raccolto da due carabinieri fu condotto al Policlinico dove giunse cadavere.

Fu arrestato ma poi rilasciato perchè senza alcuna responsabilità il conducente del carro, Amedeo Evana ab. in v. Candia.

Due facchini infedeli. — La denuncia della Ditta F.lli Lucchesi, con ufficio in v. delle Convertite 21, era stato disposto un servizio di vigilanza per scoprire gli autori dei continui ammanchi di liquori nei fusti che la ditta spediva in provincia.

Alcuni agenti, travestiti da muratori, sorpresero ieri, due facchini della ditta, Orazio Tafani, di a. 18 ed Eugenio Corsini di a. 28 mentre nella stazione di Trastevere, dopo aver forato con un trivello una botte di Cognac, riempivano delle bottiglie, tenendone altre pronte in un carro vuoto.

Una perquisizione nelle loro case portò alla scoperta di numerose bottiglie di liquori estratti.

Arresto. — Iersera fu arrestato al vic. del Mancino per contravvenzione all'ammonizione perchè sorpreso a percuotere la moglie il pregiudicato Cosimo Mattia, di a. 49.

Un cameriere accoltellato. — Iersera verso le 21 presso il padiglione in P. Colonna, il cameriere Vinvenzo Modiga di a. 38 ricevette una coltellata al petto da un individuo di cui non seppe o non volle dire il nome. La ferita è lieve.

La coltellata del marito. — Angela Salvatori col marito carrettiere Pietro Damiani di a. 37 e ricevette una coltellata alla coscia sinistra, che la terrà a S. Antonio 10 g.

Suicidio al tabacco. — Nella tratoria al n. 1 di v. D'Azeglio, Palmira Petini, di a. 18 bevve una infusione di tabacco mescolato a dello iodio.

A S. Antonio giudizio riservato.

Disgrazie. — In v. Merulana 66, il bambino Mario Cio di a. 4, cadde nel sottostante cortile, dall'altezza di m. 4 e si fratturò la mano destra.

A S. Antonio 30 g.

— Il facchino Giovanni Margarelli di a. 58 passando per v. Piemonte cadde, producendosi la frattura del femore sinistro.

A S. Antonio 50 g.

— Nel pastificio Pantanella l'operaio Luigi Bacchioni di a. 19 cadde dall'alto di alcune casse, fratturandosi l'omero destro.

Alla Consolazione 40 g.

Le imprudenze dei bambini. — La bambina Jole Di Francesco, giuocando con una pistola Flobert, lasciò partire un colpo che la ferì alla mano destra.

Un furto al « Leon d'oro ». — Iermattina, come fortemente indiziata autrice d'un furto commesso all'albergo del Leon d'oro, in v. P. Umberto, in danno del Comm. della R. Marina Salvatore Aliotta, di Terranova fu arrestata la cameriera Adele Angelucci di a. 20.

Si getta nel Tevere. — Il muratore Giuseppe Giacchini di a. 41 essendo disoccupato ed affetto da una malattia inguaribile, si gettò nel Tevere presso la località Pietro Papa. Alcuni ragazzi diedero l'allarme ed il muratore fu tratto in salvo dal carrettiere Armando Santucci di a. 25 ab. in v. del Moro 44.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 22 Giugno 1911. La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 1 luglio 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 18 agosto 1910.

Società Anglo-Romana.
per
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 35.000.000 versato

A partire dal 1 Luglio 1911 sono pagabili nella sede sociale via Poli N. 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali;
Credito Italiano e filiali;
Banco di Roma;
Banca Nast-Kolb e Schumacher.

la cedola n. 24 delle obbligazioni 4½% emissione 1899 in L. 11.25;
la cedola n. 16 delle obbligazioni 4% emissione 1903 in L. 10.
la cedola n. 6 delle obbligazioni 4% emissione 1906 in L. 10.
la cedola n. 2 delle obbligazioni 4% emissione 1910 in L. 10.

Roma, 17 giugno 1911.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi,
Il direttore g.
MARCEL DE [...]

TEATRI di ROMA

Costanzi — Molto pubblico alla replica della *Fanciulla del West*.

Eugenia Burzio fu una protagonista ammirabile si ebbe le più calde approvazioni del pubblico. Virginia Reiter, che assisteva allo spettacolo, volle salutare la valente artista e congratularsi con lei della interpretazione del difficile personaggio di *Minnie*, interpretazione che, nella sua drammaticità, disse averle suscitato il ricorda della Duse.

Amedeo Bassi, il tenore che il nostro pubblico predilige per la voce bella, robusta, terminati i propri impegni, dava ieri la sua recita d'addio.

Nell'applauso caldo, spontaneo dell'uditorio, c'era il significato di un: a rivederci prestos

Ottimi come sempre tutti gli altri.

Argentina — Stasera *L'Apostolo* nuovissimo dramma di P. G. Loyson; l'attesa è assai viva.

Valle — V. 2ª pagina.

Nazionale — Un pubblico numeroso assistè ieri sera alla terza replica del *Trovatore*. L'interpretazione fu lodevole specialmente da parte della Ceglokoff, dell'Albani, del Claverio e del Baldelli che furono calorosamente applauditi. Benissimo l'orchestra sotto a direzione del maestro Puccetti.

— Stasera *Il barbiere di Siviglia*.

Quirino — Anche ieri sera ebbe un vivissimo successo d'ilarità la rivista satirica *Cielo e terra*.

— Stasera ultima replica di *Miseria e nobiltà*

« Haschisch » di A. Colantoni musica di R. Delli Ponti ed E. Gregori all'Apollo.

Un pubblico numerosissimo ed elegante assisteva ieri alla prima rappresentazione della nuova operetta italiana *Hascisch* di A. Colantoni, musica di R. Delli Ponti e di G. Gregori cge ebbe successo abbastanza caloroso.

Il libretto ha un po' delle *féerie* e dell'opera comica insieme, e appare quindi a volte disorganico e disuguale nelle proporzioni.

E' impossibile narrare la lunga serie di avventure e di episodi — svolti spesso con vivacità e ricchi di spiritose trovate — che si avvicendano per tutti i tre atti e i sei quadri dell'operetta, e che ci conducono da Neusatz a Pierrefonds, a Trouville, a New-York. Quattro studenti — veri *bohemiens* — per essersi troppo divertiti nel carnevale si trovano al primo di quaresima senza un soldo. Viene a tenervloro compagnia il luogotenente *Béla Kapolna*, il quale sa che esiste un testamento in suo favore, per oltre mezzo milione di marchi, ma non sa dove sia nascosto.

I giovani per avbandonarsi ai bei sogni e scordare le terrene sofferenze bevono dell'*haschisch*. In sogno *Béla* rivede il notaio che gli indica il nascondiglio del testamento. L'ufficiale si sveglia cerca e trova. Il testatore però ha posto una clausola: *Béla* sarà erede, purchè un'altra sua nipote *Milena* compiuti ventun anno non si sia ancora sposato In caso contrario la fortuna andrà a lei.

Infatti *Milena*, che sta per compire l'età prescitta fidanzata a Parigi e sposerà subito.

Gli studenti che son poveri di danaro ma ricchi di risorse e di espedienti, fanno lega con *Béla* e partono per impedire il matrimonio. La lotta dura fino al terzo atto, e dà al luogotenente ed a *Milena* tempo di innamorarsi.

E tutto, si sa, finisce bene.

La musica, appare talvolta deficiente per sostanza ed invenzione, e non molto ricca di originalità: in compenso però lo strumentale è trattato con gusto, e vari spunti melodici sono svolti con sicurezza ed abilità notevoli.

Piacquero specialmente il preludio, intessuto sur un facile e popolare motivo di *walzer*; la frase larga dolce che commenta le visioni prodotte dall'*haschisch*: il coro degli automobilisti, che fu replicato, e che chiude il 1º atto: alla fine del quale artisti ed autore ebbero due chiamate.

Al 2º atto si volle il *bis* del duetto delle « risa », pieno di garbata comicità, e del finale.

Quattro chaimate agli artisti, all'autore ed al m. Lovreglio.

Il 3º atto è, musicalmente, il meno notevole. Tuttavia alla fine scoppiarono calorose ovazioni ed i Delli Ponti si ebbe altre due chiamate.

L'esecuzione è stata lodevolissima, da parte di tutti gli artisti.

Ida Abry cantò e recitò con la grazia e l'arte che le sono abituali: il tenore Cipreni fece sfoggio della sua voce robusta e chiara, e il Petroni della sua consueta comicità inesauribile.

Lodevoli la De Rubeis, il Palombi, il Volta, il Ferrarini e gli altri.

Armonicamente disposte le masse, ricca la messa in iscena.

L'orchestra apparve affiatatissima ed equilibrata sotto l'agile ed energica bacchetta del maestro Luigi Lovreglio.

— Stasera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'Apostolo*, ore 21.
Valle. — *L'amore che passa*, ore 21.
Nazionale. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Apollo. — *Haschisch*, ore 21.
Vittoria Emanuele. — *La topolina azzurra*, ore 21.
Metastasio. — *La rupe misteriosa*, ore 17,30.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore e ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« .... ricostituisce e fortifica
« nel mentre è gustoso e sop-
« portabile anche dagli stomachi più de-
« licati ». 5

Dott. GIACINTO VETERE
(Prof. della R. Università di Napoli)

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica "
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

Avvisi economici - vedi tariffa

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato

avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 1911 N. 143.

Gli azionisti della **Societa' delle Ferriere Italiane** sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno di venerdì 7 luglio 1911, alle ore 10 in Roma, presso la sede sociale via del Tritone n. 142, primo piano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione e proposte del Consiglio in merito alla gestione degli Stabilimenti sociali ed a trattative di accordi con altre Società siderurgiche e relative deliberazioni;

2. Modificazioni agli articli 11, 13, 15, 20 e 36 dello Statuto;

3. Emissione di obbligazioni;

4. Nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

I depositi di azioni per intervenire all'assemblea saranno ricevuti fino a tutto il 1º luglio presso le Casse del Credito Italiano a **ROMA - MILANO - GENOVA - TORINO** e **NAPOLI**; a **LIVORNO** dalla Banca Tirrena ed a **TORINO** anche dai signori Kuster e C.

Ai signori Azionisti che depositeranno le loro azioni ed interverranno personalmente o a mezzo di mandatario alla Assemblea come sopra convocata, verrà corrisposta una lira per azione, a condizione che le azioni presenti all'Assemblea raggiungano complessivamente il numero di 90.000 (novantamila) corrispondenti a tre quarti del capitale sociale. Il pagamento della sopradetta lira sarà eseguito, a partire dal giorno successivo all'Assemblea nell'atto del ritiro delle azioni depositate. Tale spesa da imputarsi all'operazione di emissione delle obbligazioni.

Roma, 19 giugno 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese; Via Volturno 40 dalle 9 alle 16 **Telefono 21-58**

Ultime Notizie

Gravi condizioni di salute di S. A. R. I. Clotilde di Savoia

(S) **Torino**, 20. — Poichè lo stato di salute di S. A. R. I. la Principessa Clotilde destava in questi ultimi giorni inquietudini, S. A. R. la Principessa Letizia ha chiamato a consulto il prof. Pescarolo, che, insieme al medico curante dot. Mosso, ha redatto il seguente bollettino:

« Lo stato generale di S. A. I. R. la principessa Clotilde che dopo la malattia dell'inverno scorso non si era ripreso mai in modo veramente soddisfacente per la difficoltà della nutrizione, presenta in questi ultimi giorni una debolezza inquietante delle forze che si complica ora con gravi influenze cardiache. Firmati *Pescarolo*, *Mosso*. »

Stasera è arrivato da Domodossola il Principe Luigi Napoleone e domattina giungerà il Principe Vistotio con la consorte Principessa Clementina.

***

In seguito alle notizie sulle gravi condizioni della Principessa Clotilde, iersera alle 18.05 è partita per Torino S. M. la Regina Madre accompagnata alla stazione da S. A. R. il Duca di Genova.

— Ieri, da Napoli, giunse pure S. M. la Regina Maria Pia la quale proseguì per Torino.

Il Senato di ieri.

Fu continuata e chiusa la discussione generale del disegno di legge sulla cittadinanza, rinviandone la discussione degli articoli a dopo i bilanci, per dare tempo e modo ai vari proponenti di emendamenti di una intesa con l'Ufficio centrale e con il Govermo.

Prima di deliberarne il rinvio il Senato udì due poderosi discorsi del relatore, on. Polacco, e del Guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile.

La Camera di ieri.

Nella discussione generale del bilancio della Entrata, pronunciò ascoltatissimo, un notevole discorso a tinte leggermente oscure l'on. Rubini provocando alcune dichiarazioni del Ministro del Tesoro, che hanno illustrato la situazione della finanza e che furono accolte dalla Camera con vive approvazioni.

Approvati quindi rapidamente due disegni di legge relativi alla marina e l'assestamento del bilancio 1910-11 la Camera iniziò – con un discorso dell'on. Celesia – la discussione generale dei provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

Nel corso della seduta l'on. Giovanelli Edoardo presentò la relazione sul monopolio di Stato delle assicurazioni che sarà messo all'ordine del giorno per la tornata di sabato.

Per il monopolio della assicurazioni

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto di legge.

Erano presenti gli onorevoli Giovanelli Ciraolo, Cottafavi, Ferraris, Abbiate, Bonicelli e Celesia.

Intervennero gli on. Giolitti e Nitti.

Fra il Governo e la Commissione vennero concordati i seguenti emendamenti ed aggiunte:

Con l'art. 1º si stabilisce che la entrata in vigore della legge sarà determinata con decreto reale.

L'art. 2 viene così modificato:

« Le Società, Associazioni, Compagnie, imprese e i privati, che comunque esercitano nel Regno l'assicurazione sulla durata della vita umana, non potranno mai pretendere dallo Stato o dall'Istituto Nazionale di assicurazioni, garanzie, compensi o indennità per qualsivoglia titolo o causa, in relazione alle conseguenze che dipendano, anche in via indiretta, dal monopolio stabilito con quaste legge, di qualunque specie esse siano. »

L'art. 3 alle eccezioni del progetto ministeriale aggiunge che le disposizioni dell'art. 1 non si applicano:

« alle casse di Previdenza già riconosciute per decreto reale.;

« alle Società di mutuo soccorso che assicurino un capitale non superiore alle lire mille o una rendita non superiore alle lire duecento annue ai loro soci ».

L'art. 4 è così modificato:

« Sono nulli e senza effetto i contratti di assicurazione sulla vita umana conchiusi nel Regno, in frode alla presente legge e nessuna azione può essere esercitata per la assicurazione dei contratti medesimi od anche solo in risarcimento di danni od in rimborso di spese.

Sarà tuttavia esercitata l'azione penale quando ne concorrano gli estremi.

Chiunque assuma o procuri nel Regno contratti o proposte di assicurazione in frode alla presente legge sarà punito con multa nella misura dal 10 al 20 per cento della somma assicurata o del valore capitale del contratto di rendita vitalizia.

Nel caso di più contravvenzioni a questa disposizione, la multa non sarà minore del 20 per cento.

In caso di recidiva alla multa sarà aggiunta la detenzione da uno e sei mesi.

L'importo delle multe applicate a norma del presente articolo è devoluto alla Cassa Nazionale di providenza e sarà attribuito al fondo delle pensioni operaie.

Con l'art. 8 si dispone che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione riguardante le tariffe dei premi e la partecipazione degli utili da parte del personale vengano sottoposte all'approvazione del Ministro di A. I. C.

L'art. 11 è così trasformato:

« Gli agenti produttori saranno retribuiti esclusivamente con una provvvigione proporsionata al numero o all'entità degli affari per mezzo di essi conclusi Non possono avere compensi di altra specie, eccetto i premi che l'Istituto eventualmente decidesse di concedere ai più attivi produttori.

Potranno essere autorizzati a procurare affari all'Istituto col corrispettivo fissato dal regolamento i titolari degli uffici postali delle categiore inferiori designate dai Ministro delle Poste e Telegrafi, i notai i segretari e gli agenti comunali.

Il servizio di riscossione dei premi e il pagamento delle indennità derivanti da contratti di assicurazione, oltre che direttamente dagli organi dell'Istituto, potranno essere fatti, con esenzione da ogni spesa, dagli uffici postali delle due ultime categorie da designarsi d'accordo tra i ministri di agricoltura e delle poste e telegrafi e dai ricevitori del registro.

Le norme per la gestione di tale servizio saranno stabilite dal regolamento. »

***

Con l'art. 14 comma *a*) la quota degli utili netti da assegnarsi alla riserva ordinaria è elevata dal 5 0[0] al 7%.

Con l'art. 19 è prolungato da 30 a 90 giorni il termine per la presentazione del repertorio delle polizze per la vidimazione e chiusura del medesimo.

Al detto art. 19 vengono aggiunte le disposizioni seguenti:

« Per le imprese che lascino decorrere infruttuosamente il termine sopra indicato senza avere adempiuto all'obbligo della denunzia dei contratti, provvederà il Ministero di agricoltura ai necessari accertamenti a spese dell'impresa inadempiente, la quale incorrerà in una pena pecuniaria di lire mille esigibile colle forme stabilite dalla legge sulle tasse di registro.

Nel caso che le imprese adempiano incompletamente all'obbligo stabilito, esse incorreranno per ogni polizza omessa o denunziata per valore insufficiente in una pena pecuniaria che non potrà essere minore della metà di quella indicata nel capoverso precedente.

A decorrere dal termine indicato nel primo comma di questo articolo e per altri 90 giorni successivi, potranno gli assicurati prendere visione delle denunzie fatte dall'impresa e per le sole polizze che li riguardano, senza pagamento di tassa alcuna e nel caso di mancata o insufficiente denunzia delle polizze stipulate.

In ogni caso gli assicurati conserveranno il diritto di ripetere dalle imprese assicuratrici il rimborso dei premi pagati assieme agli interessi capitalizzati alla fine di ciascun preiodo annuale.

***

Aggiunta all'art. 20.:

« A partire dall'andata in vigore della presente legge restano sospese le dichiarazioni di scadenza dei soci per causa di morosità nonchè le eliminazioni per morte.

Spettano agli eredi dei soci tutti i diritti derivanti dallo Statuto dell'associazione e delle disposizioni della presente legge. »

Il primo comma dell'art. 21 è così modificato:

« E' ammesso per i soci delle assicurazioni tontinarie e di ripartizione nazionali il diritto al recesso, che può essere esercitato entro sessanta giorni dalla pubblicazione fatta dal Commissario regio degli accertamenti di cui è cenno dalla *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio degli annunzi ufficiali della provincia nella quale ha sede l'associazione.

***

Sono afgiunti i seguenti due art. alle disposizioni generali:

Art. 24 bis. — Le imprese nazionali ed estere, che all'atto della promulgazione della presente legge esercitino l'assicurazione sulla durata della vita umana, dovranno entro un mese, presentare al Ministro di agricoltura, industria e commercio la propria tabella di mortalità, indicando quale saggio di interesse servì di base al calcolo delle riserve metalliche alla chiusura dell'ultimo esercizio.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio controllerà, ove lo creda opportuno mediante ispezione dei libri e dei documenti tecnici e amministrativi dell'azienda, la mortalità effettiva degli assicurati e l'effettivo saggio di rendimento dei capitali.

Qualora si rilevino differenze notevoli nell'uno o nell'altro di questi elementi, il ministero di agricoltura, industria e commercio procederà alla revisione immediata del calcolo delle riserve, contestando alla impresa assicuratrice le differenze rilevate e promovendo all'uopo le eventuali reintegre.

Art. 24 ter. — L'Istituto Nazionale di assicurazioni, dovrà, a richiesta delle imprese nazionali ed estere, di assicurazioni sulla durata della vita umana, accettare la cessione dei portafogli delle imprese richiedenti, pel complesso dei contratti da esse stipulati nel Regno anteriormente al 5 giugno 1911, a condizione che le imprese cedenti versino all'Istituto l'ammontare delle riserve matematiche corrispondenti alla durata dei contratti.

Le norme relative al calcolo delle riserve matematiche, agli effetti del presente articolo, saranno fissate per decreto reale.

Per effetto delle cessioni di cui sopra l'Istituto nazionale di assicurazioni rimane sostituito alla impresa assicuratrice cedente negli obblighi e nei diritti verso ciascuno degli assicurati, in conformità dei patti e delle condizioni risultanti dalle rispettive polizze contrattuali.

Le cessioni summenzionate sono esenti dalle tasse di registro e bollo.

Fu quindi approvata la relazione, che venne poco dopo presentata alla Camera.

Una circolare che non esiste

La *Ragione* di iersera annunzia che il Pres. del Consiglio on. Giolitti ha diramato ai Prefetti una circolare severissima nella quale si danno tassative istruzioni, perchè venga tenuto nascosto qualsiasi caso di colèra possa eventualmente manifestarsi e perchè non s'inizi la pubblicazione di alcun bollettino.

La *Ragione* è stata male informata. La circolare, cui essa accenna, è una semplice fandonia. L'on. Giolitti non ha diramato alcuna circolare ai prefetti, i quali hanno, non da ieri, le istruzioni per la più sollecita e completa attuazione dei provvedimenti approvati dal Parlamento con l'ultima legge Luzzatti-Calissano, onde assicurare una efficace difesa e tutela della salute pubblica in tutti i comuni e distretti del regno.

Ed è forse per questi apprestamenti contro le epidemie, che si sono diffuse voci false ed esagerate.

Esagerate, poichè non è per un qualche caso eventuale di malattia epidemica in qualche porto – come avviene del resto tutto l'anno altrove – che si possa mettere il modno sossopra, sebbene il Governo adempia scrupolosamente ai suoi doveri internazionali in questa materia, tantochè ha persino prescritto che gli emigranti prima d'imbarcarsi siano assoggettati a cinque giorni d osservazione.

Una circolare quindi sarebbe più che altro necessaria per il pubblico sia dal lato delle norme igieniche, sia contro gli allarmi ingiustificati.

Ministero Interno.

Consiglio Sup. della beneficenza

Ieri si è riunito il Cons. sup. della Assistenza e beneficenza pubblica sotto la presidenza dell'on. senatore Astengo. Vennero trattati diversi affari concernenti ricorsi, statuti e riforme di opere pie, sui quali hanno riferito gli on. Montanti, Mariotti e Falcioni, i comm. Pasquinangeli, Bondi, Tami, Ambrosino e Corradini...

Consigli Comunali sciolti

Su conforme parere del Consiglio di Stato sono stati disciolti i Consigli comunali di Caltanissetta e di Orgosolo (Sassari). Pel primo fu nominato R. Commissario il dr. Massimiliano Licastro cons. di Prefettura; pel secondo Emilio Amati delegato di P. Sicurezza.

Ministero Pubblica Istruzione

La prova scritta del concorso a cattedre di lettere italiane nei licei e negli istituti tecnici si farà il giorno 26 giugno corrente alle ore 8.

La prova scritta del concorso a cattedre di storia naturale nei licei e istituti tecnici si farà il giorno 28 giugno, alle ore 8.

Per la storia del Risorgimento

Ieri alla Minerva si è riunito il Comitato Nazionale per la storia del patrio risorgimento.

Presiedeva S. E. l'on. sen. Finali. Erano presenti i membri del Comitato: on. Rava, senatori Fortunato e Pedotti, on. Pais-Serra, prof. Giovagnoli Raffaello, Bonazzi, Casini e il Sindaco di Roma sig. Nathan, segretario cav. Ettore Zocchi.

Il Comitato deliberò su importanti acquisti di documenti ed ha preso gli opportuni accordi col Comitato speciale, incaricato di allestire la Mostra del Risorgimento nell'apposito locale interno del monumento a Vittorio Emanuele II.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Impianti per condutture elettriche

Il Ministero di agricoltura, con decreto 20 giugno 1911, ha consentito alla Ditta Polidoro Fabris di Cordovado di attuare ed esercire un impianto di condutture elettriche per trasporto e distribuzione di energia nel territorio dei Comuni di Sesto al Reghena e Morsano al Tagliamento in prov. di Udine e in quello dei Comuni di Gruaro, Teglio Veneto e Fossalta in provincia di Venezia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Navi: *Palinuro* partita da Bona per Pozzuoli il 19 (rettifica al foglio d'ordini di ieri), - *Sardegna* giunta ieri a Gaeta e partita - *R. Elena* partita da Siracusa e giunta ad Augusta il 19 - *Nembo, Turbine e Aquilone* partite da Spezia e giunte a S. Margherita Ligure, partite e giunte a Genova il 19 - *S. Marco* giunta a Portsmouth il 19 - *Bronte* giunta a Maddalena il 20 - *Vulcano* partita da Maddalena il 20 - *Tevere* partita da Taranto il 19 - *Velino* partita da Messina il 19 -

Torpediniere « 114 » giunta a Livorno il 19 - « 140 » partita da Porto Empedocle e giunta a Trapani il 19 - « 147 » partita da Trapani e giunta a Napoli il 19 - « 90 » giunta a Napoli il 20 - « 98 » giunta a Golfo Aranci il 19 - « 118 » partita da Cagliari il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

Le merci greche boicottate

(S) **Atene**, 20. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Il boicottaggio contro le merci greche infierisce sempre a Smirne.

Gli organizzatori del boicottaggio hanno impedito il carico di merci appartenenti a sudditi tedeschi sulla nave greca *Peloss*.

Dopo reiterati reclami fatti dal Console di Germania il Governatore ha risposto che il Console dava prova di eccessivo zelo nella protezione dei suoi connazionali.

Il vapore è finalmente partito con un terzo del suo carico.

Gli agenti del boicottaggio hanno impedito al vapore *Ponte* della compagnia anglo-greca, di sbarcare un carico proveniente dall'Inghilterra e destinato a sudditi esteri. La nave fu rimorchiata allo scalo di Clazpmeni, ove finalmente potè operare lo scarico.

La situazione è diventata difficilissima tanto per i sudditi ellenici, quanto per quelli di altre nazionalità.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — Diciannove ammiragli sotto la presidenza di Sir Charles Beresford, hanno tenuto una riunione nella quale hanno approvato un ordine del giorno contro la Dichiarazione di Londra.

L'*Evening News* dice che il partito conservatore si prepara ad una nuova campagna elettorale che avrebbe luogo un mese dopo l'incoronazione del Re.

(S) **Londra**, 20. — L'elezione a deputato del Sotto segratario parlamentare all'Interno Masterman è stata contestata per violazione alla legge elettorale da parte del suo agente. Masterman rappresenta il Collegio di West Hall.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 20. — In occasione della proclamazione della Repubblica le case erano iersera pavesate e illuminate. Il popolo aveva organizzato molte feste.

Nel nord del Paese ed in parecchie località della frontiera i soldati hanno fraternizzato col popolo.

L'incrociatore *Adamastor*, che rimorchia il *Livadar* è andato ad ancorarsi di fronte alle navi *Chamino* e *Vialla*. Le due navi erano pavesate e sono poi ritornate a Liexon.

L'entusiasmo popolare si è prolungatot per utta la notte. La tranquillità è completa in tutto il paese.

GERMANIA

(S) **Berlino** 20 — Il *Lokal Anzeiger* annuncia da Teheran che gli abitanti di Retozh si oppongono alla fuga del Sipardar. Il Ministro chiede di ritornare a Teheran.

Secondo telegrammi da Pietroburgo al *Lokal Anzeiger*, una rivolta è avvenuta nella prigione di Pratigorsk. Inoltre sulla linea del Caucaso i rivoluzionari hanno fermato un treno, liberato i prigionieri e massacrato i loro guardiani.

Secondo il *Forwaerts* il tribunale di Bokhum ha considerato come immorale il fatto di pubblicare a dispense il romanzo di Zola: « Il Lavoro » ed ha condannato l'editore a venti marchi di ammenda.

Il *Forwaerts* annuncia che a Francoforte sul Reno è scoppiato uno sciopero di apparecchiatori elettrici.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 20. — Dinanzi alla Corte marziale è cominciato il processo contro la commissione dell'intendenza e contro il fornitore dell'esercito Thiels, per accusa di avere speso due milioni di rubli in corruzioni.

Gli imputati sono 76; i testimoni 104.

Si ritiene che il processo durerà circa un mese.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 20. — Questa notte è morto il figlio unico del Ministro degli esteri, Milovanovic.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20. — I Ministri si sono riuniti in Consiglio all'Eliseo. Il Ministro degli Esteri, Cruppi, ha comunicato un dispaccio del gen. Moinier, il quale fa rilevare che l'opera di pacificazione della Francia al Marocco è sulla buona strada.

Il Presidente Fallières ha firmato i decreti che nominano i generali Moinier e Toutée generali di divisione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Sardegna*, proveniente da Genova, Barcellona, Valencia, e Dacar, è arrivato sabato a Rio de Janeiro.

Italia — Il *Ravenna*, proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto domenica a Buenos Ayres.

La Veloce. — Il piroscafo *Città di Milano* ha proseguito ieri da Trinidad per i restanti scali dell'America Centrale.

— Il piroscafo *Italia*, proveniente da Buenos Aires e Santos ha proseguito ieri per Dacar Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza*, proveniente da New York, è arrivato lunedì a Napoli ed è ripartito per Genova, dove è atteso oggi, all'alba.

Lloyd Sabaudo. — Il *Re d'Italia*, proveniente da New York, entrò sabato nello stretto di Gibilterra, diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 21 giugno 1911.

Mercato calmo con prezzi sostenuti. Deboli gli Omnibus sulla notizia del progetto di una nuova linea tramviaria minicipale. Senonchè le apprensioni del mercato appaiono eccesive: in questi primi mesi dell'anno infatti, non ostante la concorrenza municipale, la Società ha incassato circa 600 mila lire di più dell'anno scorso: segno evidente che in una città che va sviluppandosi come Roma vi è posto per tutti.

Rendita 3 3[4 % cont. 105.05.
Rendita 3 ¾ % fine mese 105.10.
Rendita 3 ½ % cont. 104.87 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1461 ½ — Commerciale 849 — Credito 557 — Banco Roma 103. ¼ — Omnibus 247 — Gas 1236 a 1238 a 1235 a 1237 a 1236 — Condotte 320 ½ — Ansaldo 239 — Piombino 167 — Antimoniio 53 ½ — Immobiliari 273 — Impese 112 ½ a 112 — Carburo 595 a 592 — Soda 72 ½ — Fondi Rustici 168 ½ — Rdenite Fondiarie 99 ½.

CAMBI: — Parigi 100.20 — Londra 25.38 ½ — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 19 giugno L. 100.28

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 giugno a tutto il 25 corr., per i daziati non supeiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100,35.

BORSE ITALIANE — 20 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	104 98	105 —	104 95½	105 07
Id. fine mese	105 02	105 05	105 05	— —
Id. 3 ½ %	104 82	104 90	104 85	104 95
A. B. d'Italia	1460 75	1461 50	1461 —	1462 —
» Commerc.	848 50	849 —	848 50	— —
» Cred. Ital.	557 —	557 —	— —	— —
» B. Roma	103 10	103 50	— —	103 50
Mediterranee	414 50	415 —	— —	414 —
Meridionali	658 75	660 —	— —	658 —
Acc. Terni	1440 —	1442 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	376 —	377 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	366 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	239 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 50	— —	— —
» Merid.	— —	359 25	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 50	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 15	124 18½	124 15	124 12
» Francia	100 26	100 27	100 22	100 27
» su Londra	25 37	25 37	25 37	25 37
» Svizzera	100 35	100 35	100 32½	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 19 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾ % netto	105.05 07	103,17 57	103,30 48
½ % netto	104,85 92	103,10 92	103.21 54
½ % lordo	71.20 83	70,00 83	70.68 35

BORSE ESTERE

Parigi, 20 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 25	95 20	95 27
ITALIANA 3 %	on quot.	104 67	104 85
turca	93 47	93 40	93 45
spagnuola	96 60	96 65	96 60
russa nuova . . .	104 25	105 05	104 35
portoghese . . .	68 25	68 75	68 62
ungherese	— —	98 —	98 20
Egiziano 6 % . . .	— —	101 40	101 20
Banca di Parigi . .	1840 —	1844 —	1843 —
Banca Ottomana . .	— —	— —	716 —
Credito Fondiario .	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5580 —	5580 —
Lotti Turchi	— —	218 25	218 —
Ferrovie ital. Merid.	— —	656 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁿ⁄₁₆	99 ⁿ⁄₁₆
su Londra	— —	25 31	25 31
su Madrid	8 05	— —	— —
su Argentina . .	— —	— —	— —

Vienna giugno 20	19	20	Londra 20 giugno	20 apertura	20 chiusura
Cred. aust.	650 75	653 75	Consol.	79 ⁿ⁄₁₆	79 ⁿ⁄ₙ
Rend. oro	116 75	116 75	Italiana	103 —	103 —
» carta	92 30	92 30	Turca	92 —	92 ⁿ⁄ₙ
Ungh. 4 %	91 15	91 05	Russo 3 %	— —	91 —
» 3 ½	80 15	80 10	Spagna	94 ⁿ⁄ₙ	94 ⁿ⁄ₙ
Union. Bk.	622 —	622 50	Giappon.	92 —	92 ⁿ⁄ₙ
C. Londra	24 01	24 01 2	Egiziano	100 ⁿ⁄ₙ	100 ⁿ⁄ₙ
Lire ital.	94 47	94 47	Argento	24 ⁿ⁄ₙ	24 ⁿ⁄ₙ

Berlino, 20 giugno	1[9]	20	Sconto ufficiale	SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per %
» ital. 3 %	72 50	72 60	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	4 per %
B.Comm.It.	— —	— —	Austria	4 per %
Az. Merid.	127 —	126 50	Belgio	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 1[2 %
Rubio	216 45	216 30	Svizzera	4 per %
Camb. ital.	— —	80 40		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, [2]0 ore 15,55

Rend. 3 ¾	105 01	Raffinerie	367. —	Elba	251,—
Id. 3 ½ %	104.85	Ind. Zucc.	303,5[0]	Savona	226,50
B. Italia	1461.—	Eridania	7[4]3,—	Carburo	595,—
Commerc.	848,25	Zucc. Naz.	14[4] —	Mol. A. I.	304,75
Credit. I.	557,—	Id. Rom.	72,50	Semolerie	201.—
Bancaria	100,75	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	103,25	Terni	1439. —	Imprese	112,—
Meridion.	659. —	Metallurg.	103. —	Ansaldo	239,50
Medit.	414,50	Ferriere	159,50	Fer. Voltri	265,—
Navigaz.	376.25	Officine	475. —	Italia	84,50
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 20 ore 24.

Francese 3 %	95.20	Metropolitain	—,—
Exterieur	96,65	Rio Tinto	1790.—
Russo 5 %	105,10	Thomson	—,—
Turco	89.50	De Beers	431.—
Bresil	—,—	Goldfields	132.—
Banque de Paris	—,—	East Rand	119.—
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi Argentino	—,—
Egyptien	—,—	» Brasiliano	—,—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO I

La cameriera si diè attorno, e in breve un graziosissimo vestito uscito dalle mani di una delle primarie sarte di Bond Street fu posato sul letto.

Monica lo esaminò attentamente.

Poi, la cameriera si diè a pettinarla.

La copiosa capellatura bionda dai riflessi ramati, destramente attorcigliata dalle agili dita, apparve in breve acconciata con rara eleganza, rattenuta da graziose forcelle di gaietto che davano maggior risalto a quell'aureo elmo.

Il vestito anch'esso profusamente guernito di gaietto, scollato e sbracciato si addiceva perfettamente alla pallida bellezza della fanciulla. Il collo sottile emergeva come fragile colonna alabastrina dall'ombra cupa dell'abito.

Ritta dinanzi all'alta specchiera si mirò per un istante, poi, i polsi adorni di due braccialetti uscì svelta dalla stanza.

Come fu entrata in salotto, ristette per un istante attonita.

Dinanzi al fuoco era un uomo..

Sebbene giunto da pochi momenti, Mordaunt aveva trovato modo di mutar l'abito da viaggio per una impeccabile marsina.

L'intero atteggiamento era quello di uomo padrone del luogo, non solo, ma si avvezzato ad esservi, da non supporre se ne fosse mai partito.

Dopo un istante di esitazione sulla soglia, Monica lo avvicinò con fare ardente e impulsivo.

— Come state cugino Roberto? disse. Ben tornato.

— Grazie, Monica, rispose questi.

E prese le due mani della fanciulla ne fissò a lungo il volto.

Egl era, senza dubbio, il più bell'uomo che essa avesse mai veduto. Statura media, struttura agile eppur gagliarda, bruno di carnato, dai tratti regolari sui quali due occhi dolci e brillanti ad un tempo gettavano una fiamma cui Monica sin da quel primo momento non potè sottrarsi. Sentì il sangue affluirle alle guance, il respiro farsele un tantino affannoso, e, sciogliendo le mani da quelle di lui che imprigionavanle, si ridusse dal lato opposto del focolare.

Si era proposta di dimostrarsi semplice, graziosa e geniale verso il nuovo venuto, ed ecco che si sentiva soggiogata, quasi timida.

Fu Mordaunt il primo a rompere l'incanto.

— A che cosa pensate, le chiese?

— A voi, rispose la ragazza.

I bellissimi occhi si alzarono quasi timidamente a quelli di lui, ma ricaddero quasi subito.

— Questo mi fa molto piacere, disse il padrone di casa. Esser pensato in modo così grazioso, da ....

— Oh! bando ai complimenti, scattò dicendo impulsivamente Monica. — Spero non me ne farete mai.

— State tranquilla, fu la grave risposta.

Le parve quasi di essersi dimostrata sfacciata e tornò ad arrossire sgomenta. Ma ricomponendosi mercè un valido sforzo, disse ridendo:

— Tocca a me complimentarvi. Siete un uomo meraviglioso......

— Grazie. Forse in certo qual modo, lo sono.

Monica non rispose.

Di nuovo gli occhi di Mordaunt la fissavano, poi distogliendoli egli si diede a stuzzicare il fuoco.

— Sono lietissimo di essere tornato, disse. — Non ho ancora veduto mia sorella, eppure mi sembra di non esser mai partito.

Un giorno o l'altro vi racconterò tutti i miei viaggi.

— Avete viaggiato molto? — chiese Monica.

Se ho viaggiato molto? Non dirò di aver veduto tutto il mondo quant'è grande, ma posso dir di conoscerne una buona parte. Sono penetrato sin nell'interno dell'Africa. Ho girato discretamente anche l'Asia, ho attraversato il deserto di Gobi, nè ho mancato di esplorare e terribili vette dell'Imalaja.

Monica, un piede sottile poggiato sulla gardata, ascoltava tutta orecchi.

Ho fatta delle interessantissime esperienze in fatto di alte altitudini, — sclamò Mordaunt. Il cuore resiste alle più alte, purchè l'ascensione sia graduale.

Monica era tutt'altro che edotta in fatto di scienza, nè la si poteva dire più colta della media delle sue consorelle. In qualunque altro momento non avrebbe prestato la minima attenzione a siffatte notizie, ma la voce di Mordaunt era così simpatica — così molle e aggraziata nelle cadenze, che le parole fluenti da quelle labbra ne uscivano piene di uno strano fascino. Ond'è che la fanciulla arrischiò più di una domanda circa le altitudini dei luoghi visitati, dal suo interlocutore.

D'un tratto si aprì l'uscio e la Mordaunt comparve vestita di un abito di seta verde che mal si addiceva al suo aspetto assai maturo.

— Caro, caro Roberto! che piacere mi fa rivederti! e che bella sorpresa! Vedo che tu e Monica avete già fatto amicizia.

— Come stai, Laura? — disse il fratello.

E fattosele incontro, la baciò affettuosamente.

Sì, eccomi tornato a casa. E, come vedi, divido la tua gioia di ritrovarmi in famiglia.

— Che cosa dici della notra Monica?

— L'ho lasciata bimba, la ritrovo donna,— suonò la risposta. — Non siamo soliti ad esprimere la nostra opinione alla presenza delle signorine: Ho piacere che sia cresciuta ed ho anche piacere di trovarla qui.

— Grazie, disse Monica —. Laura, il cugino Roberto ed io abbiamo deciso di abolire i complimenti: siamo cugini, per cui su di un piede perfettamente comodo e simpatico.

— Ma v'è una cosa che vi proibisco. — sclamò Mordaunt, — ed è l'appellativo di «cugino», anteposto al mio nome. Per voi, Monica, sono Roberto, e quindinnanzi mia sorella è Laura.

— Oh! la chiamo sempre Laura! replicò Monica, cercando render il proprio fare, disinvolto.

Il pranzo fu annunziato.

Mordaunt offrì il braccio alla giovine cugina, e la Mordaunt tenne loro dietro.

Il pranzo per solito monotono, quella sera fu animato e incantevole. Il nuovo arrivato era un interessantissimo parlatore. Narrò alle sue due commensali vari annedoti di viaggio, intercalandoli con osservazioni e commenti pien di brio e di acume. Saltò dalle più comiche barzellette, al resoconto di avventure irte di pericoli, trattenendo desto e non mai sazio l'interesse del suo piccolo uditorio.

Monica dimenticando la sua timidezza di poc'ansi, non diè tregua alle domande:

— Come dev'essere delizioso viaggiare — esclamò alfine, impulsivamente.

— Lo è infatti — rispose il compagno, fissandola con gli occhi brillanti che la facevano vibrare da capo a piedi.

— Viaggiare è la cosa più piacevole e più affascinant che vi sia al meondo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ero). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr... | Stati dell'Unione (ero). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 1984, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto ..., Tel. 30-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pag ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

		DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Larg.	Altez.	Lung.	1 Mese	3 Mese	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, perchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente cortruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT onchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORT le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picella.*

Sciroppo del Cappuccino

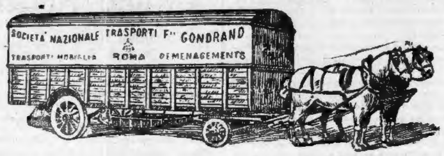
Grande depurativo del sangue.

Neubiogeno ro-rigeneratore dell'energia nervosa

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Via Volturno N 58.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE - PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria Ungheria

Concessionario nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7,40	8,5	10,40	13,45	
			14,10	16,25	18.—	19,35	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,47	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	6,30	8,25*	12. 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	19,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,26			18,10	18,25
Frascati	6,25	9,15	17,10	15,40	19,30	20.1	
Velletri-Terracina	8,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50‡	12,35	17,30	20,37			
Fiumicino	7,25	8,45	9,20*		18,25		
Mandela-Subiaco	7,45	13.—	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7,40	11.—		13,5	14,10	17,10
				17,50	0,25	23,26	23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,55	20,10	23,55
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		16,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,55				
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	18,10	22,10	
Terracina Velletri		8,29		15,15	18,35	20,53	
Velletri	6,55	9,26		15,15		20,47	
Fiumicino	8,55		16,20	21,12		20,47	
Subiaco-Mandela	7,57*	9,15	9,35	15,40	20.—	22,10	

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	—1	15—1	16,10
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	16,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		16,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		13,26	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,18	
Rignano	a.	7,10		14.7	17,28	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14.45	18,1	18.48
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,18
Prima Porta	a.	8,29	11,56	15,26	18.42	19,28
Roma	a.	9,10	12,40	16.10	19,25	20,10

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma,
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,10 - 14,1 fes. - 16,10 - 18,35 - 20,15 - 22,50f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13,55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,45 fes. - 8,30 - 7,45 fe. - 9,40 — 12,55 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,25 - 8,31 - 12,10 — 17,19 - 20,10 — 21,45 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,55 - 0,25.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	5,50	9,30	11,00	18.—
Bagni	a.		7.—	10,13	12,88	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13,1	19,6
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,23
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,25
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,89	18,38
Bagni	a.	6,20	8,21	11,55	17,48	18,52
Roma	a.	7,06	9,6	12,30	17,50	19,45

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — ...., dalle ... alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 ...
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 9, dalle ... alle 17.
GALLERIE — *Tenerani* v. Nazionale 120, dalle 9 alle 12; dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura* ...
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca,*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro,* ... alle 11.
MUSEI — *Lateranen* ... p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1·g
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 a tramonto.

Bekanntmachung

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der sachsen-weimarische Staatsangehörige Richard **Delbrück**, seines Standes Professor, erster Sekretär des Kaiserlich Archäologischen Instituts in Rom, geboren in Jena (Sachsen-Weimar), 35 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Monte Tarpeo 28, Sohn des Professors der Sprachwissenschaft Berthold Delbrück, 68 Jahre alt, und der Constanze Delbrück, geborenen Kämtz, ohne Gewerbe, 65 Jahr alt, beide wohnhaft in Jena, Marienstrasse 10,

und

die griechische Staatsangehörige Else Constanze Emma von **Hoesslin**, ohne Gewerbe, geboren in Athen, 26 Jahre alt, wohnhaft in Athen, Piräusstrasse 7ª, Tochter des Rechtsanwalts Dr. Konstantin von Hoesslin, 66 Jahre alt, und der Emilie von Hoesslin, geborenen Vrysaki, 66 Jahre alt, ohne Gewerbe, beide wohnhaft in Athen, Piräusstrasse 7ª, beabsichtigen, sich miteinander zu verheiraten und diese Ehe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Athen, den 14. Juni 1911.

Der Kaiserliche Generalkonsul
Jentzsch.

Pubblicazione

Si rende di pubblica notorietà che il Richard **Delbrück**, suddito del Granducato di Sassonia Weimar, di professione professore, 1° segretario dell'Imperiale Istituto Archeologico in Roma, nato in Jena (Sassonia-Weimar) 35 anni d'età, residente in Roma, Monte Tarpeo 28, figlio del professore di filologia Berthold Delbrück, 68 anni d'età e di Constanze Delbrück nata Kämtz, senza professione, 65 anni d'età, ambedue residenti in Jena, Marienstrasse 10,

e

la suddita greca Else Constanze Emma von **Hoesslin**, senza professione, nata in Atene, 26 anni d'età, residente in Atene, Piräustr. 7ª, figlia dell'avvocato dott. Konstantin von Hoesslin 66 anni d'età e di Emilie von Hoesslin, nata Vrysaki, 66 anni d'età, senza professione, ambedue residenti in Atene, Piräustr. 7ª intendano unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto ufficiale.

Atene, li 14 giugno 1911.

Il console generale dell'Impero Germanico
Jentzsch.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

CASA COMMERCIALE WAY
(Fondata 1870) - Venti Settembre 28.

Tratta. — Compra-vendita **Palazzi, Ville, Villini, Tenute** in Toscana, Umbria, Marche, Sabina — Cessioni di Negozi, Alberghi, Pensioni, Ristoranti. **Mutui ipotecari** — **Vitalizi** — Contratti di Società — **Affitti Villini**, — Appartamenti vuoti, mobiliati (Per Villeggiatura) Collina, Mare, qualsiasi località.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Capitalisti Offro 5 0/0 più riparto utili su capitali non inferiori L. 50.000 completamente Azienda Bancaria avviata. Denaro depositabile presso Banca nome capitalista. Per schiarimenti invitare domicilio. Scrivere Luigi V. Posta. 1187

D'AFFITTARSI

Subito affittasi quartiere terzo piano 4 camere ingresso cucina. Boschetto 41-a presso Via Nazionale. Rivolgersi terzo piano dalla proprietaria.

Due appartamenti uno di tre stanze ingresso e cucina, uno di quattro, affittansi col 15 Luglio. Visibili dalle 10 alle 12 via Basilicata 18 presso Boncompagni. 1157

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G, fermo posta, Roma. 145

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanze e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi, Via Araceeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione: per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 987

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5872 - Roma. 1173

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle ... o in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ad offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 380

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali e per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 386. Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 736

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 55

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le conseguenze ...

„URICEMIA„

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di diverse malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinari